SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 158° - Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 21 gennaio 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Camera di commercio di Prato

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 novembre 2016.

Destinazione, per l'anno 2016, di una quota delle risorse del Fondo per le esigenze indifferibili, di cui all'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto l'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione e stabilisce che il Fondo è ripartito annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 1, comma 639, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che rifinanzia il citato Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione, di cui all'art. 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014 nella misura di 20 milioni di euro per l'anno 2016 e 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;

Visto l'art. 11, comma 3, della legge 19 agosto 2016, n. 166 con il quale si provvede alla riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziata dall'art. 1, comma 639, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nella misura di 3 milioni di euro per l'anno 2016;

Considerato che si rende necessario procedere alla parziale ripartizione delle disponibilità finanziarie residue del predetto Fondo, allo scopo di assegnare risorse a talune specifiche misure di rilevante interesse pubblico;

Considerato che occorre procedere al finanziamento delle citate misure, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese da sostenere, ritenute di particolare necessità e indifferibilità;

Ritenuto quindi di destinare al finanziamento delle richiamate finalità una quota pari a 13.000.000 di euro per il 2016 del fondo di cui al citato l'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

Le risorse del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione di cui all'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'art. 1, comma 639, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per un importo di 13.000.000 euro, per l'anno 2016, sono destinate agli interventi di seguito indicati:

a) 3.000.000 di euro per le misure afferenti alla cura e all'assistenza degli effetti della Sindrome *post partum*;

b) 2.000.000 di euro in favore degli interventi necessari sui siti italiani inseriti nella lista UNESCO;

c) 1.000.000 di euro per le misure afferenti alla sdemanializzazione del Porto di Trieste;

d) 1.000.000 di euro in favore della Fondazione del Museo internazionale delle ceramiche di Faenza;

e) 1.000.000 di euro per le misure afferenti allo studio di un modello unico di rilevamento dei rischi naturali nell'ambito del piano per la sicurezza degli edifici scolastici;

f) 900.000 euro in favore dell'Istituto Cottolengo di Torino;

g) 700.000 euro in favore della sede distaccata del Conservatorio di Santa Cecilia;

h) 500.000 euro in favore della Stazione zoologica Antonio Dohrn di Napoli;

i) 500.000 euro in favore del Comitato Italiano Paralimpico;

j) 400.000 euro in favore dell'associazione sportiva culturale Interamnia World Cup;

k) 300.000 euro per l'organizzazione delle celebrazioni per il centenario della fondazione di Legautonomie;

l) 300.000 euro per l'organizzazione della celebrazione del quarantennale del terremoto del Friuli del 1976;

m) 300.000 euro per l'organizzazione delle Olimpiadi della Matematica;

n) 250.000 euro per l'organizzazione degli eventi connessi alle celebrazioni Monteverdiane;

o) 200.000 euro per l'organizzazione degli eventi connessi al Bicentenario De Sanctis;

p) 200.000 euro in favore dell'Istituto musicale pareggiato «Gaetano Braga»;

q) 200.000 euro per la realizzazione della sede della pubblica assistenza del Comune di Travo;

r) 150.000 euro in favore della Società della musica e del Teatro «Primo Riccitelli»;

s) 100.000 euro per l'organizzazione degli eventi connessi alla commemorazione dell'on. Brandolino Brandolini;

Art. 2.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le necessarie variazioni di bilancio.

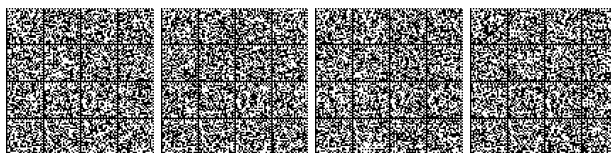
Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 2016

p. *Il Presidente del Consiglio dei ministri*
DE VINCENTI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2016
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 3202

17A00356

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «ACWAPUR». (Decreto n. 1393).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa di programmazione congiunta *Water Challenges for a Changing World*;

Visto il bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works 2014 «Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems»*, lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks 2014* il 2 marzo 2015;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del *Call Steering Committee dell'Eranet Cofund WaterWorks 2014* in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo ACWAPUR (*Accelerated water purification during artificial recharge of water - a tool to restore drinking water resources*), avente come obiettivo lo sviluppo di nuove tecnologie per un'efficiente riduzione della contaminazione chimica e microbiologica in processi avanzati di ricarica artificiale delle falde acquifere;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale ACWAPUR figura il seguente proponente italiano:

Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA).

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole Iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works 2014* «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks 2014* il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale ACWAPUR è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° luglio 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 125.000,00, tutte nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta J.P.I. Water e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore del beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. Il beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3310

ALLEGATO *1*

• Protocollo n. 9553 del 5/5/2015

• Progetto di Ricerca ACWAPUR

Titolo : Accelerated water purification during artificial recharge of water – a tool to restore drinking water resources

Data di inizio del progetto : 01/07/2016 - Durata del Progetto in mesi : 36

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte :
Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA)

• Costo Totale ammesso	Euro	250.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	250.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	0,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	250.000,00	0,00	250.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	250.000,00	0,00	250.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa : € 125.000,00

Università ed enti pubblici:

- Attività di ricerca industriale	50% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate	fino a Euro	125.000,00
- Contributo alla spesa	fino a Euro	125.000,00
- Credito agevolato	fino a Euro	0,00

\-

\- **Sezione D - Condizioni Specifiche**

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00299

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «Biorg4WasteWaterVal+». (Decreto n. 1391).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa di programmazione congiunta *Water Challenges for a Changing World*;

Visto il bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works 2014* «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del *Call Steering Committee dell'Eranet Cofund WaterWorks* 2014 in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo *Bioorganic novel approaches For food processing Waste Water treatment and Valorisation: Lupanine case study (Biorg4WasteWaterVal+),* avente l'obiettivo di sviluppare e validare nuove tecnologie da applicarsi ad acque reflue dell'industria alimentare (in particolare acque dei lupini) detossificando i flussi con la conversione in prodotti ad alto valore aggiunto, massimizzando il risparmio idrico e recuperando energia da frazioni residue di liquido, concentrate;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale *Biorg4WasteWaterVal+* figura il seguente proponente italiano: Politecnico di Milano;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali (…)»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del

Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works* 2014 «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale *Biorg-4WasteWaterVal+* è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° maggio 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 156.151,50, tutte nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Politecnico di Milano, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta J.P.I. Water e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore del beneficiario Politecnico di Milano il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. Il beneficiario Politecnico di Milano si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario Politecnico di Milano, alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3312

ALLEGATO *1*

- Protocollo n. 9746 del 7/5/2015
- Progetto di Ricerca Biorg4WasteWaterVal+

Titolo : Bioorganic novel approaches For food processing Waste Water treatment and Valorisation : Lupanine case study

Data di inizio del progetto : 01/05/2016 - Durata del Progetto in mesi : 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte :

Politecnico di Milano

• Costo Totale ammesso	Euro	312.303,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	312.303,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	0,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	312.303,00	0,00	312.303,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	312.303,00	0,00	312.303,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa : € 156.151,50

Università ed enti pubblici:

- Attività di ricerca industriale	50% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate	fino a Euro	156.151,50
- Contributo alla spesa	fino a Euro	156.151,50
- Credito agevolato	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00300

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «DESERT». (Decreto n. 1399).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa di programmazione congiunta *Water Challenges for a Changing World*;

Visto il bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works 2014* «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del *Call Steering Committee dell'Eranet Cofund WaterWorks* 2014 in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo Desert «*Low-cost water DEsalination and SEnsoR Technology compact module*», avente come obiettivo di sviluppare e sperimentare innovazioni sostenibili, tecnologiche e gestionali, che promuovano sul territorio, regionale, nazionale ed internazionale, il riuso irriguo di acque non convenzionali in agricoltura;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale Desert figurano i seguenti proponenti italiani:

Università degli studi di Bari «Aldo Moro»;

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali (…)»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di

€ 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works* 2014 «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale Desert è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° aprile 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 244.125,00, tutte nella forma di contributo nella spesa, di cui € 135.625,00 in favore della beneficiaria Università degli studi di Bari «Aldo Moro» ed € 108.500,00 in favore del beneficiario Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta J.P.I. Water e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore delle beneficiarie Università degli studi di Bari «Aldo Moro» e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. Le beneficiarie Università degli studi di Bari «Aldo Moro» e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

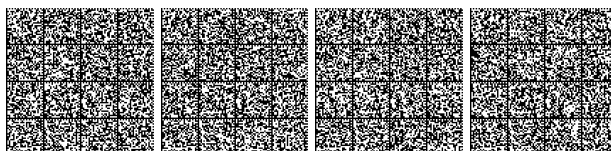
3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti dei soggetti beneficiari Università degli studi di Bari «Aldo Moro» e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3594

ALLEGATO *1*

- Protocollo n. 9626 e 9627 del 6/5/2015
- Progetto di Ricerca DESERT

Titolo : “Low-cost water DEsalination and SEnsoR Technology compact module”

Data di inizio del progetto : 01/04/2016 - Durata del Progetto in mesi : 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte :

Università degli studi di Bari “Aldo Moro“
Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’economia agraria

• Costo Totale ammesso	Euro	630.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	346.500,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	283.500,00
al netto di recuperi pari a	Euro	630.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	346.500,00	283.500,00	630.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	346.500,00	283.500,00	630.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa : € 244.125,00

Università ed enti pubblici:

- Attività di ricerca industriale	50% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate	fino a Euro	244.125,00
- Contributo alla spesa	fino a Euro	244.125,00
- Credito agevolato	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00301

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «DOMINO». (Decreto n. 1394).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa di programmazione congiunta *Water Challenges for a Changing World*;

Visto il bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works* 2014 «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del *Call Steering Committee dell'Eranet Cofund WaterWorks* 2014 in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo Domino (*Dikes and Debris Flows Monitoring by Novel Optical Fiber Sensors*), avente come obiettivo lo studio, sviluppo e caratterizzazione, mediante modelli fisici di laboratorio, di sensori in fibra ottica per il monitoraggio della stabilità di argini e dell'evoluzione di «*debris flow*», usando sia la tecnologia dei reticoli di Bragg, sia quella dei sensori distribuiti, basati su diffusione *Rayleigh e Brillouin*;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale Domino figurano i seguenti proponenti italiani:

Università degli studi di Padova;

Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali (…)»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del

Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works* 2014 «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale Domino è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° maggio 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 373.222,50, tutte nella forma di contributo nella spesa, di cui € 193.750,00 in favore della beneficiaria Università degli studi di Padova ed € 179.472,50 in favore del beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla iniziativa di programmazione congiunta J.P.I. Water e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore delle beneficiarie Università degli studi di Padova e Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. Le beneficiarie Università degli studi di Padova e Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti dei soggetti beneficiari Università degli studi di Padova e Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica, alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3308

ALLEGATO *1*

• Protocollo n. 9536 e 9557 del 5/5/2015

• Progetto di Ricerca DOMINO

Titolo : Dikes and Debris Flows Monitoring by Novel Optical Fiber Sensors

Data di inizio del progetto : 01/05/2016 - Durata del Progetto in mesi : 36

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte :

Università degli studi di Padova
Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica

• Costo Totale ammesso	Euro	746.445,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	746.445,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	0,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	746.445,00	0,00	746.445,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	746.445,00	0,00	746.445,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa : € 373.222,50

Università ed enti pubblici:

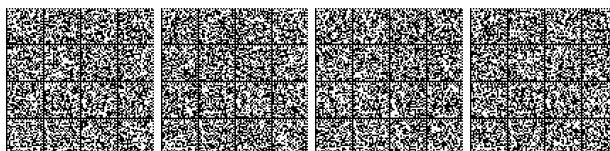
- Attività di ricerca industriale	50% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate	fino a Euro	373.222,50
- Contributo alla spesa	fino a Euro	373.222,50
- Credito agevolato	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00302

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «MeProWaRe». (Decreto n. 1395).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico-scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa di programmazione congiunta Water Challenges for a Changing World;

Visto il bando transnazionale ERA-NET Cofund Water Works 2014 «Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems», lanciato dall'Eranet Cofund WaterWorks 2014 il 2 marzo 2015;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del Call Steering Committee dell'Eranet Cofund WaterWorks 2014 in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo MeProWaRe (Novel methodology for the promotion of treated wastewater reuse for mediterranean crops improvement), avente l' obiettivo di dimostrare gli effetti positivi, in termini di qualità e quantità dei prodotti agricoli, del riuso irriguo delle acque reflue opportunamente trattate, anche in combinazionecon altre risorse idriche e coerentemente con le pratiche agricole;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale MeProWaRe figura il seguente proponente italiano:

Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA);

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali (...)»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo n. 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET Cofund Water Works 2014 «Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems», lanciato dall'Eranet Cofund WaterWorks 2014 il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale MeProWaRe è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° giugno 2016 e la sua durata è di 24 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro € 132.500,00, tutte nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta J.P.I. Water e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore del beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura dell'80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. Il beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3596

ALLEGATO *1*

Protocollo n. 9569 del 6 maggio 2015

Progetto di Ricerca MeProWaRe

Titolo: Novel methodology for the promotion of treated wastewater reuse for mediterranean crops improvement

Data di inizio del progetto: 1° giugno 2016 - Durata del Progetto in mesi: 24

Ragione sociale/denominazione ditte:

Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA)

Costo totale ammesso: euro 265.000,00

di cui attività di ricerca industriale: euro 265.000,00

di cui attività di sviluppo sperimentale: euro 0,00

al netto di recuperi pari a: euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	265.000,00	0,00	265.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	265.000,00	0,00	265.000,00

Sezione C - Forma e misura dell'intervento del progetto

Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa: € 132.500,00

Università ed enti pubblici:

Attività di ricerca industriale: 50% dei costi ammissibili

Attività di sviluppo sperimentale: 25 % dei costi ammissibili

Agevolazioni totali deliberate: fino a Euro 132.500,00

Contributo alla spesa: fino a Euro 132.500,00

Credito agevolato: fino a Euro 0,00

Sezione D - Condizioni specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00303

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «Pioneer_STP». (Decreto n. 1396).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'iniziativa di programmazione congiunta Water Challenges for a Changing World;

Visto il bando transnazionale ERA-NET Cofund Water Works 2014 «Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems», lanciato dall'Eranet Cofund WaterWorks 2014 il 2 marzo 2015;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del Call Steering Committee dell'Eranet Cofund WaterWorks 2014 in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo Pioneer_STP - The Potential of Novel Processes to Improve Sustainability of Sewage Treatment Plants, avente l'obiettivo di quantificare l'impatto sulla sostenibilità globale dell'integrazione di sistemi innovativi di trattamento delle acque reflue municipali in impianti esistenti o di nuova concezione;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale Pioneer_STP figura il seguente proponente italiano: Università degli studi di Verona;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric., che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole Iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET Cofund Water Works 2014 «Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems», lanciato dall'Eranet Cofund WaterWorks 2014 il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale Pioneer_STP è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° maggio 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro € 221.775,00, tutte nella forma di contributo nella spesa, in favore della beneficiaria Università degli studi di Verona, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve

eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta J.P.I. Water e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore della beneficiaria Università degli studi di Verona il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. La beneficiaria Università degli studi di Verona si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario Università degli studi di Verona, alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3316

ALLEGATO *1*

Protocollo n. 9653 del 6 maggio 2015.

Progetto di ricerca Pioneer_STP.

Titolo: The Potential of Novel Processes to Improve Sustainability of Sewage Treatment Plants.

Data di inizio del progetto: 1° maggio 2016 - Durata del progetto in mesi: 36.

Ragione sociale/denominazione ditte: Università degli studi di Verona.

Costo totale ammesso euro 443.550,00:

di cui attività di ricerca industriale euro 443.550,00;

di cui attività di sviluppo sperimentale euro 0,00;

al netto di recuperi pari a euro 0,00.

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca ind.	Sviluppo sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non eleggibile	443.550,00	0,00	443.550,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	443.550,00	0,00	443.550,00

Sezione C - Forma e misura dell'intervento del progetto.

Agevolazioni deliberate nella forma di contributo alla spesa: € 221.775,00.

Università ed enti pubblici:

attività di ricerca industriale: 50% dei costi ammissibili;

attività di sviluppo sperimentale: 25% dei costi ammissibili.

Agevolazioni totali deliberate fino a euro 221.775,00:

contributo alla spesa fino a euro 221.775,00;

credito agevolato fino a euro 0,00.

Sezione D - Condizioni specifiche.

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00304

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «WATINTECH». (Decreto n. 1397).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (GU n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'iniziativa di programmazione congiunta *Water Challenges for a Changing World*;

Visto il bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works* 2014 «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Visto l'avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (Allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del *Call Steering Committee* dell'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo *Watintech - Smart decentralized watermanagement through a dynamic integration of technologies*, avente l'obiettivo di dimostrare gli effetti positivi, in termini di qualità e quantità dei prodotti agricoli, del riuso irriguo delle acque reflue opportunamente trattate, anche in combinazione con altre risorse idriche e coerentemente con le pratiche agricole;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale WATINTECH figura il seguente proponente italiano:

Università degli studi di Catania

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Atteso che il citato avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle iniziative di Cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET *Cofund Water Works* 2014 «*Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems*», lanciato dall'*Eranet Cofund WaterWorks* 2014 il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale WATINTECH è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 15 aprile 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro € 90.000,00, tutte nella forma di contributo nella spesa, in favore della beneficiaria Università degli studi di Catania, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta *J.P.I. Water* e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore della beneficiaria Università degli studi di Catania il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato avviso integrativo nazionale.

2. La beneficiaria Università degli studi di Catania si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario Università degli studi di Catania, alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3309

ALLEGATO *1*

Protocollo n. 95692 del 5/5/2015

Progetto di ricerca WATINTECH

Titolo: Smart decentralized watermanagement through a dynamic integration of technologies

Data di inizio del progetto: 15/04/2016 - Durata del Progetto in mesi: 36

Ragione sociale/Denominazione ditte:

Università degli studi di Catania

Costo totale ammesso	Euro 180.000,00
- di cui Attività di ricerca industriale	Euro 180.000,00
- di cui Attività di sviluppo sperimentale	Euro 0,00
al netto di recuperi pari a	Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del progetto

	Ricerca ind.	Sviluppo sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non eleggibile	180.000,00	0,00	180.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	180.000,00	0,00	180.000,00

Sezione C - Forma e misura dell'intervento del progetto

Agevolazioni deliberate nella forma di contributo alla spesa: € 90.000,00

Università ed enti pubblici:

- Attività di ricerca industriale	50% dei costi ammissibili	
- Attività di sviluppo sperimentale	25% dei costi ammissibili	
Agevolazioni totali deliberate	fino a Euro	90.000,00
- Contributo alla spesa	fino a Euro	90.000,00
- Credito agevolato	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00305

DECRETO 14 luglio 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale «WE-NEED». (Decreto n. 1392).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico-scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa di programmazione congiunta Water Challenges for a Changing World;

Visto il bando transnazionale ERA-NET Cofund Water Works 2014 «Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems», lanciato dall'Eranet Cofund WaterWorks 2014 il 2 marzo 2015;

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 652 del 26 marzo 2015 (allegato n. 2), con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la decisione finale del Call Steering Committee dell'Eranet Cofund WaterWorks 2014 in data 30 ottobre 2015, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate ed, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo WatEr NEEDs, availability, quality and sustainability (WE-NEED), avente l'obiettivo di sviluppare nuove strategie per lo sfruttamento ecosostenibile della risorsa idrica sotterranea sia in termini di acqua potabile che di acqua necessaria per attività industriali ed agricole;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale WE-NEED figura il seguente proponente italiano:

Politecnico di Milano;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali (...)»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2014 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, con la quale le risorse disponibili a valere sul FIRST 2014 vengono allocate per le singole iniziative internazionali cui il Ministero partecipa;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo n. 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.845.000,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale ERA-NET Cofund Water Works 2014 «Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems», lanciato dall'Eranet Cofund WaterWorks 2014 il 2 marzo 2015;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale WE-NEED è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 20 aprile 2016 e la sua durata è di 36 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in euro € 324.000,00, tutte nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Politecnico di Milano, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta J.P.I. Water e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore del beneficiario Politecnico di Milano il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. Il beneficiario Politecnico di Milano si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario Politecnico di Milano, alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 luglio 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3311

ALLEGATO *1*

Protocollo n. 9603 del 6 maggio 2015

Progetto di Ricerca WE-NEED

Titolo: WatEr NEEDs, availability, quality and sustainability

Data di inizio del progetto: 20 aprile 2016 - Durata del progetto in mesi: 36.

Ragione sociale/denominazione ditte:

Politecnico di Milano

Costo totale ammesso: euro 648.000,00

di cui attività di ricerca industriale: euro 648.000,00

di cui attività di sviluppo sperimentale: euro 0,00

al netto di recuperi pari a: euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Elegg. lettera a)	0,00	0,00	0,00
Elegg. lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	648.000,00	0,00	648.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	648.000,00	0,00	648.000,00

Sezione C - Forma e misura dell'intervento del progetto

Agevolazioni deliberate nella forma di contributo alla spesa: € 324.000,00

Università ed enti pubblici:

Attività di ricerca industriale: 50% dei costi ammissibili

Attività di sviluppo sperimentale: 25 % dei costi ammissibili

Agevolazioni totali deliberate: fino a euro 324.000,00

Contributo alla spesa: fino a euro 324.000,00

Credito agevolato: fino a euro 0,00

Sezione D - Condizioni specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00306

DECRETO 20 settembre 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale Eurostars «E! 10061 MOSAICo». (Decreto n. 1834).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico-scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la decisione n. 553/2014/U.E. del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da più Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo (Eurostars 2);

Visto l'avviso integrativo nazionale n. 1580 del 15 luglio 2015, con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani, emanati in risposta al bando internazionale Eurostars, anno 2015;

Viste le domande presentate ai sensi dell'avviso integrativo nazionale dai proponenti italiani partecipanti ai progetti internazionali Eurostars e da questa iniziativa selezionati ed ammessi a negoziazione;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale E! 10061 MOSAICo «Modular bioSensor platform for autonomous contaminants detection in wastewater» figura il seguente proponente italiano: «Biosensor S.r.l.»;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale condotta da parte dell'istituto convenzionato Banca M.P.S. Capital Services, protocollo n. 12863 del 30 giugno 2016 (allegato n. 3) in merito al progetto E! 10061 MOSAICo, presentato da «Biosensor S.r.l.»;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni ed integrazioni: «In coerenza con gli indirizzi del programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Atteso che il citato avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2015 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, che al fine di utilizzare le disponibilità dell'anno 2014, ha spostato, tra l'altro, gli oneri dell'iniziativa in questione sull'anno 2014;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui € 1.026.418,80 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale Eurostars C.o.D. 14, tra cui il progetto dal titolo E! 10061 MOSAICo;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric., che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale Eurostars E! 10061 MOSAICo è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato n. 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° marzo 2016 e la sua durata è di ventotto mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 424.609,50, di cui € 176.253,00 nella forma di contributo nella spesa ed € 248.356,50 quale credito agevolato, come da scheda finanziaria allegata al presente decreto (allegato n. 1), calcolate secondo le percentuali di finanziamento definite con il richiamato avviso integrativo nazionale n. 1580 de 15 luglio 2015.

Le stesse graveranno sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015 e del Fondo agevolazioni per la ricerca per l'anno 2012, giusta riparto con decreto direttoriale n. 435/ric. del 2013.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato n. 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dal programma Eurostars e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore della beneficiaria «Biosensor S.r.l.» il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 50% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato avviso integrativo nazionale.

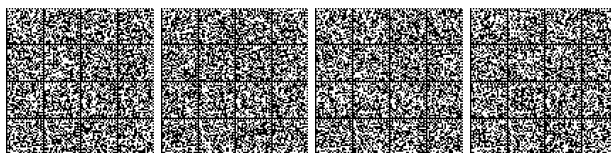
2. La beneficiaria «Biosensor S.r.l.» si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario «Biosensor S.r.l.», alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 settembre 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 4152

ALLEGATO *1*

• Protocollo n. 18770 del 15/09/2015 e successiva integrazione protocollo n. 19079 del 17/09/2015.

• Progetto di Ricerca E! 10061 MOSAICo

Titolo : Modular bioSensor platform for autonomous contaminants detection in wastewater (MOSAICo)

Data di inizio del progetto : 01/03/2016 - Durata del Progetto in mesi : 28

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte :

Biosensor S.r.L. Formello (ROMA)

• Costo Totale ammesso	Euro	457.800,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	389.130,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	68.670,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Aree Nazionali	389.130,00	68.670,00	457.800,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	389.130,00	68.670,00	457.800,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa : € **176.253,00**

Piccole Imprese :

- Attività di ricerca industriale	40% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	30% dei costi ammissibili

• Agevolazioni deliberate nella forma di Credito agevolato, solo per le imprese : € **248.356,50**

Piccole Imprese :

- Attività di ricerca industriale	55% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	50% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate	fino a Euro	**424.609,50**
- Contributo alla spesa	fino a Euro	**176.253,00**
- Credito agevolato	fino a Euro	**248.356,50**

Sezione D - Condizioni Specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00297

DECRETO 20 settembre 2016.

Ammissione al finanziamento del progetto di cooperazione internazionale Eurostars «E! 10088 WBPS». (Decreto n. 1833).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E
LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo Regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la decisione n. 553/2014/U.E. del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da più Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo (Eurostars 2);

Visto l'Avviso integrativo nazionale n. 1580 del 15 luglio 2015, con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani, emanati in risposta al bando internazionale Eurostars, anno 2015;

Viste le domande presentate ai sensi dell'Avviso integrativo nazionale dai proponenti italiani partecipanti ai progetti internazionali Eurostars e da questa iniziativa selezionati ed ammessi a negoziazione;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale E! 10088 WBPS «Wearable Blood Pressure System» figura il seguente proponente italiano:

Winmedical S.r.l.;

Visto l'esito dell'istruttoria economico-finanziaria nazionale condotta da parte dell'Istituto convenzionato Banca Nuova S.p.A. protocollo n. 13064 del 4 luglio 2016 (allegato n. 3) in merito al progetto E! 10088 WBPS, presentato da Winmedical S.r.l.;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]»;

Atteso che il citato Avviso integrativo prevedeva il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere, rispettivamente, su stanziamenti FIRST 2015 per il contributo alla spesa e FAR 2012 per il credito agevolato;

Visto il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, n. 6, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 2015, foglio n. 1281, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2014;

Vista la nota n. 27754 del 24 dicembre 2015, che al fine di utilizzare le disponibilità dell'anno 2014, ha spostato, tra l'altro, gli oneri dell'iniziativa in questione sull'anno 2014;

Visto il decreto dirigenziale n. 3428 del 29 dicembre 2015, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2014, dell'importo complessivo di € 13.000.000,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazio-

nale elencate, di cui € 1.026.418,80 destinati al finanziamento dei progetti presentati in risposta al bando transnazionale Eurostars C.o.D. 14, tra cui il progetto dal titolo E! 10088 WBPS;

Visto il decreto direttoriale 13 marzo 2013, n. 435/ric. che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) per l'anno 2012;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale Eurostars E! 10088 WBPS è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 4 aprile 2016 e la sua durata è di 24 mesi.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 484.840,00, di cui € 200.260,00 nella forma di contributo nella spesa ed € 284.580,00 quale credito agevolato, come da scheda finanziaria allegata al presente decreto (allegato n. 1), calcolate secondo le percentuali di finanziamento definite con il richiamato Avviso integrativo nazionale n. 1580 de 15 luglio 2015.

Le stesse graveranno sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica per l'anno 2014, giusta riparto con decreto interministeriale n. 6/2015 e del Fondo agevolazioni per la ricerca per l'anno 2012, giusta riparto con decreto direttoriale n. 435/ric. del 2013.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST 2014, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il MIUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MIUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di gestione del programma.

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dal Programma Eurostars e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. In favore della beneficiaria Winmedical S.r.l. il MIUR disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 50% del contributo ammesso, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso integrativo nazionale.

2. La beneficiaria Winmedical S.r.l. si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

3. Il MIUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario Winmedical S.r.l., alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 settembre 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 4153

ALLEGATO *1*

• Protocollo n. 18872 del 16/09/2015.

• Progetto di Ricerca E! 10088 WBPS

Titolo : Wearable Blood Pressure System. (WBPS)

Data di inizio del progetto : 04/04/2016 - Durata del Progetto in mesi : 24

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte :

Winmedical S.r.L. Navacchio di Cascina (PI)

• Costo Totale ammesso	Euro	527.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	421.600,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	105.400,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Ind.	Sviluppo Sper.	Totale
Aree Nazionali	421.600,00	105.400,00	527.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	421.600,00	105.400,00	527.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa : € **200.260,00**

Piccole Imprese :

- Attività di ricerca industriale	40% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	30% dei costi ammissibili

• Agevolazioni deliberate nella forma di Credito agevolato, solo per le imprese : € **284.580,00**

Piccole Imprese .

- Attività di ricerca industriale	55% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	50% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate	fino a Euro	**484.840,00**
- Contributo alla spesa	fino a Euro	**200.260,00**
- Credito agevolato	fino a Euro	**284.580,00**

Sezione D - Condizioni Specifiche

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00298

DECRETO 24 ottobre 2016.

Modifica del decreto n. 2001 del 24 ottobre 2013, di ammissione al finanziamento di progetti di cooperazione internazionale, relativamente al progetto «E! 7678 Vampa». (Decreto n. 2275).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014, recante il nuovo «Regolamento di organizzazione del MIUR»;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto il decreto direttoriale n. 2001 del 24 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei conti il 4 febbraio 2014, foglio n. 294, con il quale il progetto E! 7678 VAMPA è stato ammesso alle agevolazioni per un importo complessivo pari ad € 488.447,50 nella forma di contributo nella spesa;

Preso atto delle osservazioni formulate dal prof. Antonio Pescapè, esperto scientifico nominato dal Ministero per l'esame del capitolato tecnico del progetto E! 7678 VAMPA, e recepite dall'istituto convenzionato Banca Nuova S.p.a. - B.N.L. S.p.a., per effetto delle quali sono stati ridotti di € 113.199 i costi complessivamente esposti dai proponenti per attività di ricerca industriale ed incrementati di pari importo i costi relativi alle attività di sviluppo sperimentale;

Atteso che tale spostamento, alla luce delle intensità del finanziamento stabilite nel predetto decreto direttoriale n. 2001 del 24 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei conti il 4 febbraio 2014, foglio n. 294, di ammissione alle agevolazioni del progetto di cui trattasi, varia l'importo del contributo concesso;

Preso atto, altresì, della comunicazione via e-mail da parte del segretariato del Programma Eurostars, in data 18 novembre 2015, con la quale vengono stabilite le date del progetto internazionale, cui tutti i proponenti sono tenuti ad uniformarsi;

Tanto premesso;

Decreta:

Art. 1.

1. Per quanto in premessa ed in applicazione delle differenti intensità applicate ai costi per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, a parziale modifica di quanto statuito con il citato decreto direttoriale n. 2001 del 24 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei conti il 4 febbraio 2014, foglio n. 294, l'importo del cofinanziamento accordato in favore del progetto E! 7678 VAMPA subisce un decremento per un importo pari ad € 28.299,75, come da tabella finanziaria allegata al presente decreto (allegato n. 1).

2. Le risorse necessarie per gli interventi in favore dei beneficiari del progetto E! 7678 VAMPA, pertanto, sono determinate complessivamente in € 460.147,75, nella forma di contributo nella spesa, come risulta nella scheda allegata al presente decreto (allegato n. 1).

3. Per effetto della citata comunicazione del segretariato Eurostars, la data di inizio del progetto è fissata al 15 aprile 2013 e di fine attività al 30 giugno 2015, per una durata di ventisette mesi, come risulta nella scheda allegata al presente decreto (allegato n. 1).

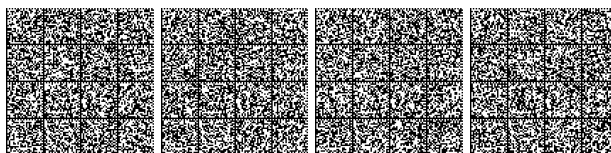
Resta ferma ogni altra disposizione e statuizione di cui al decreto direttoriale n. 2001 del 24 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei conti il 4 febbraio 2014, foglio n. 294 (allegato n. 2).

Il presente decreto sarà sottoposto agli organi di controllo ai sensi delle vigenti disposizioni e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2016

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 4161

ALLEGATO *1*

- Protocollo n. 1671 e 1672 del 20/06/2013 e n. 1753 del 2/07/2013
- Progetto di Ricerca E! 7678 VAMPA EUROSTARS

Titolo : "VAMPA – "Strumenti e librerie per analisi e comprensione di segnali video sulla architettura di piattaforma multi-core STM STHORM.""

Inizio : 15/04/2013 - fine : 30/6/2015

Durata Mesi : 27

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte:

Selea s.r.l.	Cicognara di Viadana (Mantova)
Active tecnologies	Ferrara
Università degli Studi di Bologna	Bologna

- Costo Totale ammesso Euro 976.895,00

- di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 863.696,00

- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 113.199,00

al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2/ Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	863.696,00	113.199,00	976.895,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	863.696,00	113.199,00	976.895,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa :

- Attività di ricerca industriale 50% dei costi ammissibili

- Attività di Sviluppo sperimentale 25% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo alla spesa fino a Euro 460.147,75

Sezione D - Condizioni Specifiche

Avvertenza:
Le informazioni, i dati e le notizie contenuti nel presente provvedimento e i relativi allegati sono consultabili sul sito web del MIUR.

17A00296

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 21 ottobre 2016.

Approvazione del bilancio di previsione degli Archivi notarili per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 16 febbraio 1913, n.89, recante «L'ordinamento del notariato e degli archivi notarili»;

Visto il regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326, con il quale è stato approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Vista la legge 17 maggio 1952, n. 629, recante» Riordinamento degli archivi notarili»;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato»;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato»;

Visto il regio decreto 6 maggio 1929, n. 970, recante «Approvazione del regolamento sui servizi contabili degli archivi notarili»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante legge di contabilità e finanza pubblica;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, recante «Misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra l'Ufficio centrale degli archivi notarili e il Dipartimento per gli affari di giustizia e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione, presso l'Amministrazione degli archivi notarili, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84»;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante «Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196» ed in particolare l'art. 3 che modifica, tra l'altro, la procedura di approvazione dei bilanci delle amministrazioni autonome (dapprima appendici allegate agli stati di previsione dei rispettivi Ministeri);

Considerato in particolare l'art. 1 della richiamata legge 17 maggio 1952, n. 629, come novellato dall'art. 3, comma 2 lettera *d)*, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, nei seguenti termini: «... Il bilancio di previsione ed il conto consuntivo degli archivi notarili, sono redatti secondo i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed approvati dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Gli stessi sono trasmessi dal Ministro della giustizia alle Commissioni parlamentari competenti per materia, rispettivamente entro il termine di presentazione del disegno di legge di bilancio e del disegno di legge del rendiconto. Il conto consuntivo è trasmesso anche alla Corte dei conti ...»;

Considerato che il bilancio di sola cassa degli archivi notarili, è strutturato per missioni e programmi, secondo i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Considerato, altresì, che la legge 4 agosto 2016, n. 163, ha previsto, tra l'altro, l'unificazione della legge di bilancio e della legge di stabilità in un unico provvedimento, e che pertanto si rende necessario semplificarne il contenuto prevedendo, anche in relazione alle modifiche apportate alla legge n. 629 del 1952, l'adozione di appositi decreti interministeriali per l'attuazione di talune variazioni di bilancio;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il bilancio di previsione degli archivi notarili per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019, in conformità delle tabelle allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale con le seguenti risultanze:

Entrate previste:

anno 2017: € 465.579.309,00;

anno 2018: € 465.579.309,00;

anno 2019: € 465.579.309,00;

Spese previste:

anno 2017: € 465.579.309,00;

anno 2018: € 465.579.309,00;

anno 2019: € 465.579.309,00.

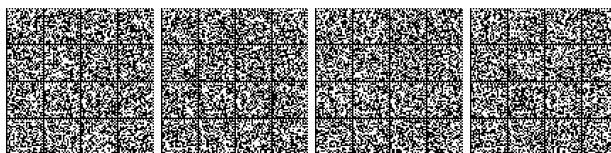
2. Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, è utilizzato lo stanziamento del Fondo per le spese impreviste iscritto nel programma «Giustizia civile e penale», nell'ambito della missione «Giustizia» dello stato di previsione della spesa degli archivi notarili. I prelevamenti da detto Fondo, nonché l'utilizzazione delle somme prelevate, sono disposti con decreti del Ministro della giustizia da trasmettere agli organi di controllo. Tali decreti sono comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo degli archivi stessi.

3. Con propri decreti, da trasmettere agli organi di controllo, il Ministro della giustizia è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni, in termini di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa degli archivi notarili per l'anno finanziario 2017.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione, alle Commissioni parlamentari competenti in materia e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 2016

Il Ministro della giustizia
ORLANDO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

ALLEGATO

ARCHIVI NOTARILI
ENTRATE

	Missione *Programma* Titolo		2017	2018	2019
	1 Giustizia (6)	CS	**465.579.309**	**465.579.309**	**465.579.309**
1.1	***Giustizia civile e penale (6.2)***	CS	**465.579.309**	**465.579.309**	**465.579.309**
	Entrate correnti	CS	**450.262.050**	**450.262.050**	**450.262.050**
101	PROVENTI ORDINARI SPETTANTI AGLI ARCHIVI NOTARILI (1)	CS	82.000.000	82.000.000	82.000.000
102	TASSE DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE ALLE CARRIERE DEL PERSONALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI (1)	CS	2.000	2.000	2.000
103	CONTRIBUTI ALLE SPESE DI CONCORSI PER LA NOMINA DI NOTAI (1)	CS	12.000	12.000	12.000
104	AGGIO SULLE QUOTE DI ONORARI E SUI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO (1)	CS	7.000.000	7.000.000	7.000.000
106	TASSE SPETTANTI AL REGISTRO GENERALE DEI TESTAMENTI (1)	CS	7.000	7.000	7.000
116	INCAMERAMENTO QUOTE DI ONORARI PRESCRITTI (2)	CS	<<	<<	<<
117	TASSE DI CONCORSO PER LA NOMINA ED I TRASFERIMENTI DEI NOTAI (2)	CS	10.000	10.000	10.000
118	SANZIONI PECUNIARIE A CARICO DEL PERSONALE AUSILIARIO DEGLI ARCHIVI NOTARILI (2)	CS	50	50	50
119	SANZIONI PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONE A NORME DI CONTABILITA' E AMMINISTRATIVE IN SOSTITUZIONE DELL'AMMENDA PENALE (2)	CS	85.000	85.000	85.000
123	RENDITE E INTERESSI (3)	CS	5.200.000	5.200.000	5.200.000
131	SANZIONI PECUNIARIE DOVUTE DAI NOTAI (4)	CS	3.150.000	3.150.000	3.150.000
133	RISCOSSIONI DI QUOTE DI ONORARI E DI CONTRIBUTI PER CONTO DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO (4)	CS	343.000.000	343.000.000	343.000.000
134	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'ORDINAMENTO DEL NOTARIATO E DEGLI ARCHIVI NOTARILI. ADDEBITI VARI (4)	CS	1.350.000	1.350.000	1.350.000
135	DEPOSITI CAUZIONALI (4)	CS	5.000	5.000	5.000
136	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE COPIE DI CUI ALL'ART.7DELLA LEGGE 30 APRILE 1976, N.197 (4)	CS	1.000	1.000	1.000
137	VALORI BOLLATI (4)	CS	950.000	950.000	950.000
138	TASSE IPOTECARIE E IMPOSTE DI REGISTRO (4)	CS	1.250.000	1.250.000	1.250.000
140	PROVENTI, RIMBORSO SPESE FACENTI CARICO ALLE PARTI RICHIEDENTI ATTIVITA' NOTARILE, RECUPERI VARI (5)	CS	220.000	220.000	220.000
141	SOMME DOVUTE DAI CONTRAENTI CON L'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEGLI ARCHIVI NOTARILI PER SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE FISCALE E TUTTE LE ALTRE INERENTI AI RELATIVI CONTRATTI (5)	CS	20.000	20.000	20.000

ARCHIVI NOTARILI
ENTRATE

	Missione ***Programma*** Titolo		2017	2018	2019
segue 1.1					
142	RIMBORSO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PER SPESE NON IMPUTABILI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI (5)	CS	6.000.000	6.000.000	6.000.000
	Entrate in conto capitale	CS	**15.317.259**	**15.317.259**	**15.317.259**
501	VENDITA DI BENI ED ALTRE ENTRATE DI CARATTERE PATRIMONIALE (6)	CS	8.000.000	8.000.000	8.000.000
502	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI ACCORDATE ALLE IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI (6)	CS	500	500	500
503	SOMMA DA INTROITARE PER AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI (7)	CS	20.650	20.650	20.650
504	PRELEVAMENTO DAL FONDO DEI SOPRAVANZI (10)	CS	7.296.109	7.296.109	7.296.109

ARCHIVI NOTARILI

SPESE

Missione / ***Programma*** / Macroaggregato / *Centro di responsabilità*			2017	2018	2019
	1 Giustizia (6)	CS	**465.579.309**	**465.579.309**	**465.579.309**
1.1	***Giustizia civile e penale (6.2)***	CS	**465.579.309**	**465.579.309**	**465.579.309**
	FUNZIONAMENTO	CS	**38.176.659**	**38.176.659**	**38.176.659**
	ARCHIVI NOTARILI	CS	**38.176.659**	**38.176.659**	**38.176.659**
101	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (1)	CS	24.000.000	24.000.000	24.000.000
102	RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2)	CS	5.000	5.000	5.000
103	RIMBORSO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2)	CS	530.000	530.000	530.000
105	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1)	CS	70.000	70.000	70.000
106	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO (2)	CS	15.000	15.000	15.000
107	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE CIVILE (1)	CS	550.000	550.000	550.000
110	TRATTAMENTO ECONOMICO E PREMI DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE STRAORDINARIO. CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (1)	CS	<<	<<	<<
113	MAGGIORI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DA VERSARE ALLO STATO IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335 (1)	CS	PER MEMORIA	<<	<<
114	PREMIO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE AL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE. (1)	CS	PER MEMORIA	<<	<<
120	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI, GETTONI DI PRESENZA E COMPENSI AI COMPONENTI- INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA AI MEMBRI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI. COMPENSI AI TECNICI INCARICATI DEI COLLAUDI (2)	CS	5.000	5.000	5.000
121	SPESE PER LA CUSTODIA E PULIZIA DI LOCALI (2)	CS	1.400.000	1.400.000	1.400.000
122	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. (2)	CS	1.275.000	1.275.000	1.275.000
123	MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONE.- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE NEGLI STESSI DI IMPIANTI DI SICUREZZA PER LA SALVAGUARDIA DEL PERSONALE E DEL MATERIALE DOCUMENTARIO (2)	CS	170.000	170.000	170.000
124	SPESE DI UFFICIO, FORNITURA DI STAMPATI, BOLLETTARI, REGISTRI, OGGETTI DI CANCELLERIA, DI PULIZIA E DI FACILE CONSUMO, NONCHE' DI MATERIALE DI CONSUMO PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DI RIPRODUZIONE E STAMPA - RILEGATURA DI REGISTRI - POSTELEGRAFONICHE- FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DI ACQUA- FORNITURA DI DIVISE AL PERSONALE DELLE CARRIERE AUSILIARIA E AUSILIARIA-TECNICA - RISCALDAMENTO AUTONOMO DEI LOCALI (2)	CS	1.950.000	1.950.000	1.950.000
125	COMPLETAMENTO, REGOLARIZZAZIONE E RIORDINAMENTO SCHEDE DEI NOTAI CESSATI. MANUTENZIONE, DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE E RILEGATURA DEL MATERIALE DOCUMENTARIO DEPOSITATO NEGLI ARCHIVI NOTARILI. (2)	CS	160.000	160.000	160.000

ARCHIVI NOTARILI
SPESE

Missione ***Programma*** Macroaggregato *Centro di responsabilità*			2017	2018	2019
segue 1.1					
126	ACQUISTO DI MATERIALE PER RIPRODUZIONE FOTOSTATICA E MICRO - FOTORIPRODUZIONE DI ATTI, ACQUISTO DI PELLICOLE, MICROFILMS, LEADERS, JACHETS, MICROFICHES E CARICATORI. (3)	CS	<<	<<	<<
127	SPESE PER IL RITIRO DEGLI ATTI DEI NOTAI CESSATI (2)	CS	20.000	20.000	20.000
128	ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO. (2)	CS	5.000	5.000	5.000
129	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI. (2)	CS	70.000	70.000	70.000
130	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI PER IL PERSONALE E PER L'ADDESTRAMENTO DELLO STESSO ALLA UTILIZZAZIONE DI APPARECCHIATURE PER MICROFILMATURA, MECCANOGRAFICHE ED ELETTRONICHE - GETTONI E COMPENSI AI DOCENTI - INDENNITA' DIMISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI DOCENTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI - PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE. (2)	CS	100.000	100.000	100.000
131	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI IN PROPRIETA O IN USO GRATUITO PERPETUO. INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE NEGLI STESSI IMPIANTI DI SICUREZZA PER LA SALVAGUARDIA DEL PERSONALE E NDEL MATERIALE DOCUMENTARIO. ACQUISTO MANUTENZIONE REVISIONE E COLLAUDO DEGLI ESTINTORI.INDENNITA TARIFFARIE AI TECNICI INCARICATI A NORMA DI LEGGE DEI SOPRALLUOGHI AGLI IMPIANTI. (2)	CS	1.750.000	1.750.000	1.750.000
132	ACQUISTO, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE NONCHE' DI SCAFFALATURE E DI ALTRE ATTREZZATURE ARCHIVISTICHE. ACQUISTO O NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E DI RIPRODUZIONE E RELATIVI SERVIZI. (3)	CS	1.200.000	1.200.000	1.200.000
133	IMPOSTE E TASSE (2)	CS	800.000	800.000	800.000
134	SPESE CONDOMINIALI, SPESE DI RISCALDAMENTO A CONDUZIONE CONDOMINIALE - ASSICURAZIONE IMMOBILI E MOBILI (2)	CS	1.000.000	1.000.000	1.000.000
135	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI (2)	CS	36.000	36.000	36.000
136	SPESE CASUALI. (2)	CS	250	250	250
138	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE FISCALE E TUTTE LE ALTRE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEGLI ARCHIVI NOTARILI. (2)	CS	20.000	20.000	20.000
139	SPESE PER TRASPORTO, TRASLOCO E DEPOSITO DI MATERIALE DOCUMENTARIO, ATTREZZATURE ARCHIVISTICHE, MOBILIA E MACCHINARI PER EFFETTO DI TRASFERIMENTI O SOPPRESSIONE DI ARCHIVI NOTARILI O PER ALTRA CAUSA. SPESE PER VERSAMENTO DI ATTI E DOCUMENTI AGLI ARCHIVI DI STATO. ALTRE SPESE VARIE. (2)	CS	470.000	470.000	470.000
140	CONCORSI E RIMBORSI ALLO STATO (2)	CS	3.409	3.409	3.409
141	SPESE DI CONCORSI PER NOMINE DI NOTAI (2)	CS	12.000	12.000	12.000

ARCHIVI NOTARILI

SPESE

Missione ***Programma*** Macroaggregato *Centro di responsabilità*			2017	2018	2019
segue 1.1					
142	ACQUISTO E RILEGATURA DI LIBRI (2)	CS	115.000	115.000	115.000
143	SPESE PER I CONCORSI DI ACCESSO IN CARRIERA - FITTO O CONCESSIONE DI IMMOBILI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE - NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE - SPESE ACCESSORIE (2)	CS	5.000	5.000	5.000
144	SPESE TELEFONICHE (2)	CS	100.000	100.000	100.000
145	SPESE DI TIPOGRAFIA, STAMPA ETC.PER PUBBLICAZIONI RELATIVE ALLA ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA AMMINISTRAZIONE NONCHE' SPESE DI TRADUZIONE PER L'ATTIVITA' DEL R.G.T. (2)	CS	10.000	10.000	10.000
146	SPESE DI PUBBLICITA'. (2)	CS	5.000	5.000	5.000
147	PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, MOSTRE, CONGRESSI (2)	CS	5.000	5.000	5.000
150	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE. (1)	CS	50.000	50.000	50.000
152	RIMBORSI PER ECCEDENZE DI RISCOSSIONE (10)	CS	50.000	50.000	50.000
153	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO. RIMBORSO IN FAVORE DELL'INAIL DI SOMME EROGATE AI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE. (1)	CS	50.000	50.000	50.000
154	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI. (1)	CS	2.100.000	2.100.000	2.100.000
156	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI DI PRIMA FASCIA. (2)	CS	PER MEMORIA	<<	<<
170	SPESE PER LITI E CONTRATTUALI - INTERESSI SUI DEPOSITI CAUZIONALI - SPESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE (12)	CS	35.000	35.000	35.000
175	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI (12)	CS	10.000	10.000	10.000
176	ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE A TEMPO DETERMINATO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI. (1)	CS	25.000	25.000	25.000
	INTERVENTI	CS	**362.705.000**	**362.705.000**	**362.705.000**
	ARCHIVI NOTARILI	CS	**362.705.000**	**362.705.000**	**362.705.000**
161	PAGAMENTO DI QUOTE DI ONORARI AI NOTAI O AI LORO EREDI - INCAMERAMENTO DELLE QUOTE STESSE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI PER PRESCRIZIONE (6)	CS	<<	<<	<<
162	VERSAMENTO DI QUOTE DI ONORARI E DI CONTRIBUTI ALLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO (2)	CS	350.000.000	350.000.000	350.000.000
163	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI (2)	CS	5.000	5.000	5.000

ARCHIVI NOTARILI SPESE					
Missione ***Programma*** Macroaggregato *Centro di responsabilità*			2017	2018	2019
segue 1.1					
164	VERSAMENTO AI CONSIGLI NOTARILI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DOVUTE DAI NOTAI (2)	CS	3.150.000	3.150.000	3.150.000
165	SOMME ADDEBITATE COATTIVAMENTE PER SPESE NON IMPUTABILI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI (1)	CS	6.000.000	6.000.000	6.000.000
166	VALORI BOLLATI (2)	CS	950.000	950.000	950.000
167	TASSE IPOTECARIE E IMPOSTE DI REGISTRO (2)	CS	1.250.000	1.250.000	1.250.000
168	VERSAMENTO AL "FONDO DEI SOPRAVANZI DEGLI ARCHIVI NOTARILI" DELLE RITENUTE IN CONTO PENSIONE E DEI PROVENTI DELLE PENE PECUNIARIE APPLICATE PER CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI L'ORDINAMENTO DEL NOTARIATO E DEGLI ARCHIVI NOTARILI (2)	CS	1.350.000	1.350.000	1.350.000
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	CS	**1.197.650**	**1.197.650**	**1.197.650**
	ARCHIVI NOTARILI	CS	**1.197.650**	**1.197.650**	**1.197.650**
116	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI - SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI - VERSAMENTI ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, PENSIONI ORDINARIE ED ALTRI ASSEGNI FISSI RELATIVI AD ANNI PREGRESSI (1)	CS	77.000	77.000	77.000
169	SOMMA DA VERSARE IN ENTRATA A TITOLO DI AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI. (11)	CS	20.650	20.650	20.650
171	FONDO PER LE SPESE IMPREVISTE (12)	CS	1.100.000	1.100.000	1.100.000
	INVESTIMENTI	CS	**43.500.000**	**43.500.000**	**43.500.000**
	ARCHIVI NOTARILI	CS	**43.500.000**	**43.500.000**	**43.500.000**
501	ACQUISTO E COSTRUZIONE DI IMMOBILI. TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO D'IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE (21)	CS	28.000.000	28.000.000	28.000.000
503	RISTRUTTURAZIONE, TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO DI IMMOBILI DI CUI L'AMMINISTRAZIONE HA L'USO GRATUITO PERPETUO. (21)	CS	13.000.000	13.000.000	13.000.000
505	SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE DEL SISTEMA INFORMATIVO. (21)	CS	1.000.000	1.000.000	1.000.000
506	ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI NONCHE' LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMPIANTI, DESTINATI ALL'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI E AD INNOVAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE. (21)	CS	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	CS	**20.000.000**	**20.000.000**	**20.000.000**
	ARCHIVI NOTARILI	CS	**20.000.000**	**20.000.000**	**20.000.000**
502	AVANZI DA REIMPIEGARE (26)	CS	20.000.000	20.000.000	20.000.000

17A00354

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 16 novembre 2016.

Modifica del decreto 13 settembre 2016 in materia di incentivi per la sostituzione, mediante demolizione, di autocaravan di categoria euro 0, 1 e 2 con veicoli nuovi, aventi classe di emissione non inferiore a euro 5, della medesima tipologia.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» e, in particolare, l'art. 1, commi 85 e 86, che prevedono, tra l'altro, che in attuazione del principio di salvaguardia ambientale e al fine di incentivare la sostituzione, mediante demolizione, dei veicoli di cui all'art. 54, comma 1, lettera *m)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, di categoria «euro 0», «euro 1» o «euro 2» con veicoli nuovi, aventi classi di emissione non inferiore ad «euro 5», della medesima tipologia, è riconosciuto un contributo fino a un massimo di 8.000 euro per ciascun veicolo acquistato nel 2016 ed immatricolato entro il 31 marzo 2017, per una spesa massima di 5 milioni di euro per l'anno 2016;

Considerato che il citato art. 1, comma 85, dispone, altresì, che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di attuazione, comprese quelle per usufruire del credito d'imposta, le modalità di comunicazione delle spese effettuate ai fini della verifica della capienza dei fondi disponibili, il regime dei controlli nonché ogni altra disposizione necessaria per il monitoraggio dell'agevolazione;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 settembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre 2016, n. 250, con cui è riconosciuto un contributo di 5.000 euro per i fini di cui alle premesse;

Considerato che, a seguito di una verifica del costo e del numero di immatricolazioni annue dei veicoli in argomento, il contributo individuato dal richiamato decreto è apparso insufficiente ad incentivarne la sostituzione mediante demolizione;

Decreta:

Art. 1.

Modifica all'art. 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 settembre 2016

1. All'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 settembre 2016, la parola: «5.000» è sostituita dalla seguente: «8.000».

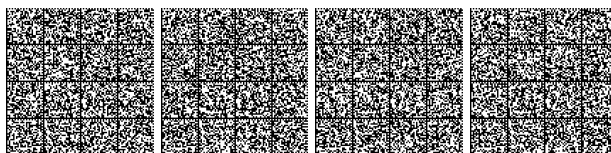
Il presente decreto è sottoposto al visto degli organi competenti, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Roma, 16 novembre 2016

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
DELRIO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 2016
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio n. 4445

17A00353

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 9 gennaio 2017.

Aggiornamento del registro nazionale delle varietà delle piante da frutto.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto ministeriale 14 aprile 1997 che recepisce le direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative a norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 112 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 2 giugno 1997;

Visto il decreto legislativo 25 giugno 2010, n. 124, recante attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzioni di frutti (refusione), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 180 del 4 agosto 2010 ed in particolare gli articoli 3, 6 e 7;

Visto il decreto ministeriale 4 marzo 2016 relativo all'attuazione del registro nazionale delle varietà di piante da frutto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 85 del 12 aprile 2016, ed in particolare gli articoli 3 e 4;

Visto il decreto 25 maggio 2016 del Direttore generale per lo sviluppo rurale, con il quale sono state iscritte ufficialmente al registro nazionale le varietà ed i portinnesti già riconosciuti nell'ambito del Servizio nazionale di certificazione volontaria, e le varietà ed i portinnesti oggetto di privativa vegetale, pubblicato in forma di sunto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 243 del 21 giugno 2016;

Visto il decreto 4 ottobre 2016 del Direttore generale per lo sviluppo rurale, con il quale sono state iscritte ufficialmente al Registro nazionale le varietà ed i portinnesti aventi una descrizione ufficialmente riconosciuta, pubblicato in forma di sunto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2016;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio del 2013, n. 105, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale 13 febbraio 2014, n. 1622, recante «Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 105 del 27 febbraio 2013»;

Viste le istanze pervenute, tese all'iscrizione di varietà e portinnesti al registro nazionale delle varietà delle piante da frutto;

Ritenuta idonea la documentazione presentata a corredo delle istanze;

Ritenuto necessario aggiornare il registro nazionale delle varietà delle piante da frutto con l'inserimento delle varietà e dei portinnesti ritenuti idonei;

Decreta:

Articolo unico

1. Il registro nazionale delle varietà delle piante da frutto, di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 124 del 25 giugno 2010, è aggiornato con i dati di cui agli allegati 1 e 2.

2. I codici e le sigle presenti negli allegati 1 e 2 di cui al comma precedente sono esplicitati nell'allegato 3.

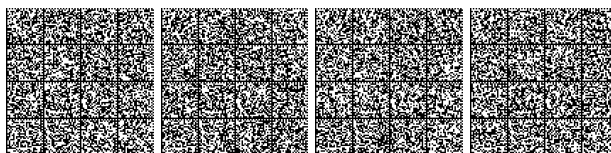
3. Il registro nazionale delle varietà delle piante da frutto è consultabile sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella sezione indicata di seguito:

politiche nazionali / difesa delle piante / materiale moltiplicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Roma, 9 gennaio 2017

Il direttore generale: GATTO

AVVERTENZA: *Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.*

ALLEGATO 1 - Varietà iscritte al Registro nazionale

SPECIE	DENOMINAZIONE VARIETA'	MARCHIO	SINONIMI	COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R) [vedi All 4 tab 2]	DU, DUR O CR	DATA REGISTRAZIONE	SCADENZA REGISTRAZIONE	CODICE AUTORIZZAZIONE CPVO	N° PRIVATIVA IT O N° PRIVATIVA UE	DATA PRIVATIVA	CLONE	ACCESSIONE	CCP (All 4 tab 3)	NOTE	TIPO POLPA
Castanea sativa Mill.	BASTARDO NERO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	BASTARDO ROSSO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	BELLONE DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	BOUCHE DE BETIZAC			356 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	CECE DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	CODINO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	DOMESTICO DELLE FRATTE			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	FEDERICO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	GREGORIO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	H 2			356 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	LUCCICHENTE DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	MARRON BUONO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	MARRON PAZZO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	MARRON PICCIOLINO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	PASTINESE DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	PISTOLESE			368 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	RAGGIOLANA			368 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	ROSSOLINO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	SAN MATTEO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	SÜEDTIROLER GELBE			356 - R	DUR										
Castanea sativa Mill.	TIGOLESE			368 - R	DUR										
Citrus medica L.	VARIEGATO SARA			406 - R	DUR										
Citrus reticulata Blanco *X Citrus clementina* hort. ex Tan.	TANGELO VINOLA			393 - R	DUR										

Citrus sinensis (L.) Osbeck	GABELLA M230			393 - R	DUR										
Citrus sinensis (L.) Osbeck	GALLO M128			393 - R	DUR										
Citrus sinensis (L.) Osbeck	MORO M55			80 - R	DUR										
Citrus sinensis (L.) Osbeck	TAROCCO IPPOLITO M2016			80 - R	DUR										
Citrus sinensis (L.) Osbeck	TAROCCO SCIRE' M11			393 - R	DUR										
Corylus avellana L.	CURCIA			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	DALL'ORTO	DELL'ORTO, ORTOLANA		407 - R	DUR										
Corylus avellana L.	DEL ROSSO	DAL ROSSO, ROSSA		407 - R	DUR										
Corylus avellana L.	ENZO			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	GHIRARA PIANO BARONE			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	MINNULARA DI DON CICCIO			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	NOCIARA COLLICA			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	PANOTTARA BARATTA PICCOLA			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	PANOTTARA COLLICA			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	PANOTTARA GALATI GRANDE			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	PARRINARA			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	PAUETET			411 - R	DUR										
Corylus avellana L.	PIETRO			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	ROSSA GALVAGNO			394 - R	DUR										
Corylus avellana L.	TAPPARONA	LUNGA		407 - R	DUR										
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE	TONDA GENTILE DELLE LANGHE, TONDA GENTILE TRILOBATA		412 - R	DUR						UNITO-AD17				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE	TONDA GENTILE DELLE LANGHE, TONDA GENTILE TRILOBATA		412 - R	DUR						UNITO-PD6				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE	TONDA GENTILE DELLE LANGHE, TONDA GENTILE TRILOBATA		412 - R	DUR						UNITO-MT4				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE	TONDA GENTILE DELLE LANGHE, TONDA GENTILE TRILOBATA		412 - R	DUR						UNITO-MT5				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 6				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 54				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 55				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 104				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 105				

Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 126				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 132				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 148				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 149				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 150				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 151				
Corylus avellana L.	TONDA GENTILE ROMANA			395 - R	DUR						CLONE N. 152				
Corylus colurna L.	TIBER 1			395 - R	DUR										
Corylus colurna L.	TIBER 2			395 - R	DUR										
Corylus colurna L.	TIBER 3			395 - R	DUR										
Corylus colurna L.	TIBER 4			395 - R	DUR										
Corylus colurna L.	TIBER 5			395 - R	DUR										
*Cydonia oblonga*Mill.	PERO COTOGNO GRAGNANELLA			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	BATACCHIO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	BATIGNANESE			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	BIANCUCCIO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Ficus carica L.	BIZZARRIA DI SORI			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	BUZZONE NERO			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	CAMPANACCIO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	CAMPANACCIO ROSSO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	CASTAGNOLO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Ficus carica L.	DALL'OSSO O FETIFERO			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	DEI SANTI			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	DOTTATO GIGANTE DELL'OLMO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	FICO D'ORO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	FIORONA NERO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Ficus carica L.	FIORONE DI VIZZANO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	FIORONE NERO DELL'OLMO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	GRIGETTO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	NERO DI CALOMINI			400 - R	DUR										

Ficus carica L.	NERO PIANACCI			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	PISANO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Ficus carica L.	ROSSETTO			400 - R	DUR										
Ficus carica L.	SALAME			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	SAN PIERO BIANCO			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	SEMENTINO			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	TROIANO			398 - R	DUR										
Ficus carica L.	TURCO			398 - R	DUR										
Fragaria chiloensis (L.) Mill.	FC 203			83 - R	DUR										
ibrido di agrumi	LIMA DOLCE DI PALESTINA			393 - R	DUR										
ibrido di agrumi	PERA DEL COMMENDATORE			393 - R	DUR										
ibrido di agrumi	POMO D'ADAMO CEDRATO			393 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ABBONDANZA ROSSA			380 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	AGOSTANA			380 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	AGOSTINO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BATOCCA			380 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BELLA DEL GIARDINO			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BENITO 1			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BENITO 2			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BERETTA DI PRETE			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BIANCONA DI CORNOLA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BRUCCIANINA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	BUCHETTA MELO CASTIGLIONE			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CALOMINI			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CALVILLA BIANCA D'INVERNO			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CAMPANINO			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CAPANNELLA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CARELLA			380 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CASCIANA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CIRINA			398 - R	DUR										

Malus domestica Borkh.	CONTESSA DI TAGGIA			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	CUSURA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DEL DEBBIO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DEL GRILLO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DEL GRILLO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DEL PIANELLO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DELL'ALPE			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DRAPPO ROSSO			416 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DURELLO			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	DURO DI RONTANO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	FENDECA			408 - R	DU				2472 IT	17/11/14					
Malus domestica Borkh.	FRITTELLO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	GALA 0502B			313 - R	CR			122016000113948 IT							
Malus domestica Borkh.	GALAMIC			313 - R	CR			20162643							
Malus domestica Borkh.	GALINA ODEM			410 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	GAMBAFINA PIATTA			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	GELONA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	GROFNFUJI			313 - R	CR			122016000113925 IT							
Malus domestica Borkh.	GROSSA DI AGOSTO			368 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	IDIMO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	LA BORRA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	LE PIANE			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	LEST			385 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	LOMBARDO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	LUGLIESE PRECOCE			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	LUGLIESE TARDIVO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	LUMAGA			23 - R	DU			20132375							
Malus domestica Borkh.	LURESWEET			23 - R	DU			20132376							
Malus domestica Borkh.	MELA CANGINI			368 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	MOSCIOLA			380 - R	DUR										

Malus domestica Borkh.	MUSETTA STRIATA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	MUSON			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	MUSONA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	NASO DI BUE			380 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	PATATINO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	PERUSSETTO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	PIATLAZA	PIATTONA, MELA PIATTONA		416 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	PIER CALDINO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	PRATA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	PRESÈC			385 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	RAFAGNA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	REGINA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	REGINA DELLE RENETTE			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	REGINA DI BARBIANA			409 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	RENETTA DI CARASA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	RENETTA DI CAREGGINE			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	RENETTA GRIGIA DI TORRIANA			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	RENETTA RUGGINOSA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	RENETTA WALDER	FUJONA, GALUBRIA, FOGLIONA		416 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROAT			405 - R	DU			20110185							
Malus domestica Borkh.	ROFM 811	RUBINFUJI®		408 - R	CR				DP2002V00 1014 IT						
Malus domestica Borkh.	ROGGIA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSA DI CERASA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSA MANTOVANA			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSA ROMANA			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSINO TONDO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSSA DI BACCHERETO			409 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSSA DI FIRENZE			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSSA DI PANICAGLIA			400 - R	DUR										

Malus domestica Borkh.	ROSSA DI PANICAGLIA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ROSSETTO DI JANDON			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	RUZZOLO			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	SCODELLINO			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	SEL 30.5			83 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	SELVATICO DI GRAGNANELLA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	SIMIRENKO		RENETTA SIMIRENKO	360 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	STOPPIETTA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	USERAIA			400 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	VERDONE			380 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	VERDONE ROMANO			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	VERGATO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	WINTER BANANA			398 - R	DUR										
Malus domestica Borkh.	ZEUCA			398 - R	DUR										
Malus floribunda Siebold ex Van Houtte	VIOLA			68 - R	DUR										
Olea europaea L.	C. S. .S. 22 DIANA			306 - R	DUR										
Olea europaea L.	C. S.S. 4 APOLLO			306 - R	DUR										
Olea europaea L.	D. R. S. 01 URANO			306 - R	DUR										
Olea europaea L.	DOLCE DI SICILIA			80 - R	DUR										
Olea europaea L.	GENTILE DELLA VAL TIBERINA			390 - R	DUR										
Olea europaea L.	GIOGLIAIO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Olea europaea L.	MORCONE DELLA VAL TIBERINA			390 - R	DUR										
Olea europaea L.	NEBBIA DEL MENOCCHIA			380 - R	DUR										
Olea europaea L.	ROSSO DI SICILIA			80 - R	DUR										
Olea europaea L.	VAS ONE TOSCA 07			306 - R	DUR										
Pistacia atlantica Desf. x *P.istacia integerrima* J. L. Stewart	UCB1			346 - R	DUR										
Prunus amygdalus Batsch	MANDORLA DEL DIAVOLO			398 - R	DUR										
Prunus amygdalus Batsch	MANDORLO A FIORI ROSA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus amygdalus Batsch	MANDORLO DOLCE DEL CASENTINO			368 - R	DUR										
Prunus armeniaca L.	ALBICOCCO CANINO DELL'AMIATA			368 - R	DUR										

Prunus armeniaca L.	COULOUPRIMA		EARLY ORANGE	360 - R	DUR										
Prunus armeniaca L.	PRECOCE DI TOSCANA			398 - R	DUR										
Prunus armeniaca L.	RED SYLVER			414 - R	DUR										
Prunus avium L.	ACQUAIOLO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus avium L.	ALBINA		ALBINA DEI FONDONI	400 - R	DUR										
Prunus avium L.	AVORIO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus avium L.	DOLCE MAGGIAROLA			380 - R	DUR										
Prunus avium L.	DURONA DEI CAMPINI			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	KOSSARA			414 - R	DUR										
Prunus avium L.	LATE LORY			360 - R	DUR										
Prunus avium L.	LUSTRINA DEL CASENTINO			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	MAGGESE			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	MAGGIOLINO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus avium L.	MOSCATELLA GIALLA			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	OCOLA DI CANTIANO			380 - R	DUR										
Prunus avium L.	ROSA D'ACHILLE			400 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	AMARENA DI VERONA			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	IMPERATRICE EUGENIA			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	INGLESE PRECOCE			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	MARASCHINA DI FIRENZE			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	REGINA ORTENSIA			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	VISCIOLA DI CANTIANO			380 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	VISCIOLA DI CERRETO D'ESI			380 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	VISCIOLA DI ROMA			398 - R	DUR										
Prunus domestica L.	BRIGNONCELLA			380 - R	DUR										
Prunus domestica L.	CLAUDIA VERDE PICCOLA			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	COSCIA DI MONACA BLU			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	COSCIA MONACA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus domestica L.	DEI MALATI			400 - R	DUR										

	DELL'AMIATA														
Prunus armeniaca L.	COULOUPRIMA		EARLY ORANGE	360 - R	DUR										
Prunus armeniaca L.	PRECOCE DI TOSCANA			398 - R	DUR										
Prunus armeniaca L.	RED SYLVER			414 - R	DUR										
Prunus avium L.	ACQUAIOLO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus avium L.	ALBINA		ALBINA DEI FONDONI	400 - R	DUR										
Prunus avium L.	AVORIO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus avium L.	DOLCE MAGGIAROLA			380 - R	DUR										
Prunus avium L.	DURONA DEI CAMPINI			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	KOSSARA			414 - R	DUR										
Prunus avium L.	LATE LORY			360 - R	DUR										
Prunus avium L.	LUSTRINA DEL CASENTINO			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	MAGGESE			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	MAGGIOLINO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus avium L.	MOSCATELLA GIALLA			398 - R	DUR										
Prunus avium L.	OCOLA DI CANTIANO			380 - R	DUR										
Prunus avium L.	ROSA D'ACHILLE			400 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	AMARENA DI VERONA			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	IMPERATRICE EUGENIA			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	INGLESE PRECOCE			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	MARASCHINA DI FIRENZE			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	REGINA ORTENSIA			398 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	VISCIOLA DI CANTIANO			380 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	VISCIOLA DI CERRETO D'ESI			380 - R	DUR										
Prunus cerasus L.	VISCIOLA DI ROMA			398 - R	DUR										
Prunus domestica L.	BRIGNONCELLA			380 - R	DUR										
Prunus domestica L.	CLAUDIA VERDE PICCOLA			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	COSCIA DI MONACA BLU			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	COSCIA MONACA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus domestica L.	DEI MALATI			400 - R	DUR										

Prunus domestica L.	GOCCIA D'ORO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus domestica L.	LUNGARINA BLU			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	LUNGARINA VERDE			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	MELAIOLO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Prunus domestica L.	MOLINACCIA			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	REGINA CLAUDIA GIALLA			398 - R	DUR										
Prunus domestica L.	SAN PIERA			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	SAN ROCCHINA			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	SETTEMBRINA			368 - R	DUR										
Prunus domestica L.	SIMIANA			398 - R	DUR										
Prunus domestica L.	SUSINA PRUGNA			368 - R	DUR										
Prunus domestica L.	TOSENNA			400 - R	DUR										
Prunus domestica L.	TOSENNONA			400 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	ALEXA			413 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	BELLA DI CESENA	CARMAN ROSSA		416 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	BIANCUCCIO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										PPB
Prunus persica (L.) Batsch	BIG SUNSHINE			360 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	BUCO INCAVATO			398 - R	DUR										PPG
Prunus persica (L.) Batsch	CARLOTTA BIANCA			398 - R	DUR										PPB
Prunus persica (L.) Batsch	CARLOTTA GIALLA			398 - R	DUR										PPG
Prunus persica (L.) Batsch	CAROTA			416 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	CIVVS203			68 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	CONQUETE			360 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	CRIMSON BABY			360 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	DEI SANTI			416 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	DEL SANGUE			400 - R	DUR										PPR
Prunus persica (L.) Batsch	DELLA CALDA			400 - R	DUR										PPB
Prunus persica (L.) Batsch	DI ALBERGES			398 - R	DUR										NPB
Prunus persica (L.) Batsch	DI VIGNA			398 - R	DUR										PPB
Prunus persica (L.) Batsch	FRANCY			360 - R	DUR										

Prunus persica (L.) Batsch	IBLA			68 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	LYOS			68 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	MEDELEINE POUYET	JONDET		416 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	MOSCATELLO			400 - R	DUR										PPB
Prunus persica (L.) Batsch	NNP 01		SEL. NNP005659109	415 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	NNP 02		SEL. NNP005659105	415 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	NNP 03		SEL. NNP005659104	415 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	PERCOCA ROMAGNOLA			416 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	PLATICARPA GIALLA			398 - R	DUR										PPG
Prunus persica (L.) Batsch	PLATICARPA NOCE			398 - R	DUR										NPB
Prunus persica (L.) Batsch	RED DEVIL			360 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	RED PARADISE			68 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	ROYAL FERRARA			360 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	SANGUIGNA			398 - R	DUR										PPR
Prunus persica (L.) Batsch	VIGNA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										PPG
Prunus salicina Lindl.	BLACK SPLENDOR			360 - R	DUR										
Prunus salicina Lindl.	EARLIQUEEN			360 - R	DUR										
Prunus salicina Lindl.	EARLY FORTUNE			360 - R	DUR										
Prunus salicina Lindl.	OWEN-T			360 - R	DUR										
Prunus salicina Lindl.	RUBY CRUNCH			360 - R	DUR										
Pyrus communis L.	ALLORA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	ANGELICA SERRUNGARINA			380 - R	DUR										
Pyrus communis L.	ARANCIO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	ASSUNTINA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BETTOLINO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BLAKE'S PRIDE			68 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BORELLA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BOTIRO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BROCCOLINA			416 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BUGIARDA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BUONA LUIGIA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	BUTIRO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CAMOGNA			416 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CAMPANA D'INVERNO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CAMPANELLO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CANNELLINO			380 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CARAVELLO			400 - R	DUR										

Pyrus communis L.	CARAVELLO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CARLINO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	COLECCHIA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CRISTO RE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	CUCULI			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	DEL COLLE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	DEL PERDONO			380 - R	DUR										
Pyrus communis L.	DELL'ORTALE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	DI JANDON LUGLIESE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	DI MORTO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	DURO D'INVERNO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	FARINACCIA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	FIASCHETTO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Pyrus communis L.	FIENILE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	FIGURA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	FRANCESE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	FUMAROLO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	GAMBRAN			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	GENTILE BIANCA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	GIARDINI			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	GIUGNOLINA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	GRILLAIA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	KAL			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	LA FOCE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	LARDAIA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	LAURO	ANTICO LAURO, PER LAUR		416 - R	DUR										
Pyrus communis L.	MADONNA DEL CARMINE			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	MOLINACCIO			416 - R	DUR										
Pyrus communis L.	MORA DI FAENZA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	ORSETTI			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	PER NANO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	PIANA DI CERRETOLI			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	PIASTRELLA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	PINZUTA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	QUERCETO AGOSTANO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	RAPO LUCCHESI			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	RAPO PICCOLO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	RAVAGNANO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	ROGGIA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Pyrus communis L.	RUGGINOSO			400 - R	DUR										

Pyrus communis L.	SAN BARTOLOMEO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	SANTA LUCIA DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Pyrus communis L.	SCIPIONA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	SEMENTINO DELL'AMIATA			381 - R	DUR										
Pyrus communis L.	SHENANDOAH			68 - R	DUR										
Pyrus communis L.	SPADONCINA			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	SUNRISE			68 - R	DUR										
Pyrus communis L.	SUPERTINO			398 - R	DUR										
Pyrus communis L.	TAVERNA			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	VERDINO			400 - R	DUR										
Pyrus communis L.	ZUCCHINO			400 - R	DUR										

ALLEGATO 2 - Portinnesti iscritti al Registro nazionale

SPECIE	DENOMINAZIONE VARIETA'	MARCHIO	SINONIMI	COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R) [vedi All 4 tab 2]	DUR O CR	DATA REGISTRAZIONE	SCADENZA REGISTRAZIONE	CODICE AUTORIZZAZIONE CPVO	N° PRIVATIVA IT O N° PRIVATIVA UE	DATA PRIVATIVA	CLONE	ACCESSIONE	CCP (All 4 tab 3)	NOTE	TIPO POLPA
Corylus colurna L.	DUNDEE			411 - R	DUR										
Corylus colurna L.	NEWBERG			411 - R	DUR										
Corylus colurna L.	UNITO-PI.01			412 - R	DUR										
Corylus colurna L.	UNITO-PI.02			412 - R	DUR										
IBRIDO DI AGRUMI	BITTERS C22			393 - R	DUR										
Prunus persica (L.) Batsch	CAB P1/8			71 - R	DU						CAV	PPE0183	2		

ALLEGATO 3

Legenda, Codici Identificativi Centri di Conservazione e Codici Identificativi dei Costitutori e dei Richiedenti l'iscrizione

Tabella 1 - LEGENDA dei codici, delle voci e delle sigle utilizzate negli Allegati 1 e 2

LEGENDA	
DUR	Descrizione ufficialmente riconosciuta
CR	In corso di registrazione
DATA PRIVATIVA	privativa UE = rilascio privativa privativa IT = rilascio privativa
PPG	pesca a polpa gialla
PPB	pesca a polpa bianca
NPG	nettarina a polpa gialla
NPB	nettarina a polpa bianca
PC	percoca
Note	bibliografia

Tabella 2 - LEGENDA dei codici, delle voci e delle sigle utilizzate negli Allegati 1 e 2

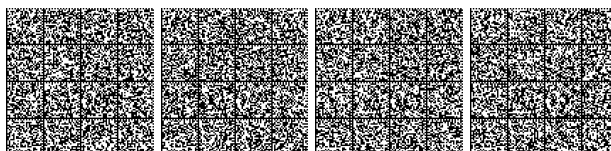
N. IDENTIFICATIVO COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R)	**COSTITUTORE O RICHIEDENTE (- R)**
23	ANDREAS GRUBER GENETTI
68	C.I.V. CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.
71	CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE - CAV
80	CREA-ACM
306	SONNOLI ATTILIO
313	T. BRAUN
346	VITROPLANT
356	WINKEL ARDEN C.
368	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (TOSCANA)
380	REGIONE MARCHE
381	MARIO APICELLA VIVAIO (TOSCANA)
385	REGIONE PIEMONTE
390	REGIONE TOSCANA
393	UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI CATANIA
398	VIVAI BELFIORE (TOSCANA)

400	VIVAI FIORI RITA (TOSCANA)
405	ISTITUTO CAMAITI (TOSCANA)
406	VIVAI GIUSTI (TOSCANA)
407	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
408	FENO GMBH / SRL
409	FIASCHI ROBERTO (TOSCANA)
410	CAIRO & DOUTCHER
411	LABOVIVAI ROERO S.S.A.
412	UNIVERSITA' DI TORINO
413	ANGELO VIVAI
414	BATTISTINI VIVAI
415	NEW PLANT
416	DAL MONTE VIVAI

Tabella 3 – Codice identificativo dei Centri di Conservazione per la Premoltiplicazione

CENTRI DI CONSERVAZIONE PER LA PREMOLTIPLICAZIONE (CCP)			
N°	**Regione**	**Denominazione**	**Indirizzo**
2	EMILIA ROMAGNA	CAV - Centro attività Vivaistiche Soc. Coop. Agricola	Via Tebano 45, 48018 Faenza (RA)

17A00355

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 dicembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Seicom società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confcooperative ha chiesto che la «Seicom Società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione della Confederazione cooperative italiane dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2014, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 199.565,00 si riscontra una massa debitoria di € 292.964,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 93.399,00;

Considerato che in data 17 marzo 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del Codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «Seicom Società Cooperativa», con sede in Roma (codice fiscale n. 11743151000) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del Codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Maria Grazia Franco, nata a Reggio Calabria il 1° maggio 1975 (codice fiscale FRNMGR75E-41H224W), e domiciliata in Roma, via Vespasiano, n. 49.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 dicembre 2016

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

17A00333

DECRETO 16 dicembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Giuseppe di Vittorio società cooperativa», in Policoro e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale cooperative e mutue ha chiesto che la società «Giuseppe di Vittorio Società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione della Lega nazionale cooperative e mutue dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese e dalla situazione patrimoniale della cooperativa, aggiornata al 31 maggio 2016, da cui risulta una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, pur non evidenziandosi uno squilibrio finanziario tra attivo e massa debitoria, emerge come le principali poste dell'attivo non siano smobilizzabili in mezzi liquidi con cui soddisfare i creditori;

Considerato che la suddetta società si trova nell'impossibilità di completare i programmi di costruzione a causa dei mancati versamenti dei soci e del mancato accollo dei mutui che gravano ancora sull'ente stesso;

Considerato che in data 2 settembre 2016 é stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante della società ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del Codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Giuseppe di Vittorio Società cooperativa», con sede in Policoro (MT) (codice fiscale n. 81001470772) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del Codice civile;

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Silvia Volpini, (codice fiscale VLPSL-V75T68D786P) nata a Umbertide (PG) il 28 dicembre 1975 e domiciliata in Foligno (PG), via Cupa n. 31/b.

Art. 2.

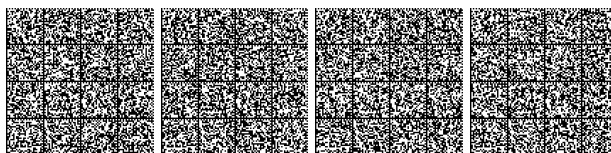
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico di commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 dicembre 2016

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

17A00334

DECRETO 16 dicembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Daco Trans società cooperativa in liquidazione», in Porto S. Elpidio e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Daco Trans Società Cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione della Confederazione cooperative italiane dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio 31 dicembre 2015, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 152.164,00 si riscontra una massa debitoria di € 459.276,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 312.892,00;

Considerato che in data 22 agosto 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 giugno 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Daco Trans Società Cooperativa in liquidazione», con sede in Porto S. Elpidio (Fermo) (codice fiscale 02126020441) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Mauro Morresi (codice fiscale MRRMRA66E07E783Q) nato a Macerata il 7 maggio 1966, e domiciliato in Civitanova Marche (Macerata), via Einaudi n. 168.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 dicembre 2016

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ORSINI

17A00335

DECRETO 22 dicembre 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Il Granellino di Senapa società cooperativa sociale», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Il Granellino di Senapa Società cooperativa sociale»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2014, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 717.487,00, si riscontra una massa debitoria di € 1.529.646,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 1.098.411;

Considerato che in data 6 ottobre 2016 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del Codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex artt. 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del Codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Il Granellino di Senapa Società cooperativa sociale», con sede in Roma (codice fiscale n. 07677290582) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del Codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Aldo Lucarelli, nato a Avezzano (AQ) il 3 maggio 1981 (codice fiscale LCRLDA81E03A515R), e domiciliato in Roma via A. Vesalio, n. 22.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 dicembre 2016

Il Ministro: CALENDA

17A00332

DECRETO 23 dicembre 2016.

Scioglimento della «Flying Team società cooperativa», in Piacenza e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio deiministri del 5 dicembre 2013 n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dalla Confederazione cooperative italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/controdeduzioni;

Vista la nota con la quale la Confcooperative ha comunicato che la «Flying Team Società Cooperativa» non è più aderente all'Associazione;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile;

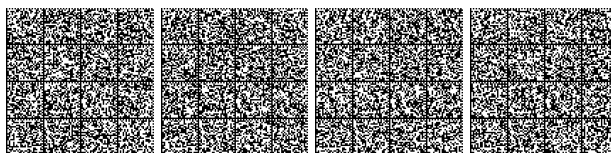
Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 28 ottobre 2016 favorevole all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore in quanto la cooperativa non ha provveduto a depositare i bilanci d'esercizio per oltre due anni consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di dispone il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di Commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data 25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex artt. 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del Codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Flying Team Società Cooperativa» con sede in Piacenza, (codice fiscale n. 01287100331), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Giuseppe Capone, nato a Milazzo (ME) l'11 agosto 1971 (codice fiscale CPNGPP71M11F206W), domiciliato in Bologna, via della Beverara, n. 97/2.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 dicembre 2016

Il direttore generale: MOLETI

17A00362

DECRETO 23 dicembre 2016.

Scioglimento della «Cooperativa di consumo di Sangiano», in Sangiano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013 n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione effettuata dal revisore incaricato dalla Confederazione cooperative italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due armi consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 23 novembre 2016 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa di Consumo di Sangiano» con sede in Sangiano (VA), (codice fiscale n. 00300500121), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile;

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Pasquale Pizzi, nato a San Lorenzo (RC) il 16 luglio 1944 (codice fiscale PZZPQL44L16H959O), domiciliato in Varese, via Busca n. 8.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 dicembre 2016

Il direttore generale: MOLETI

17A00363

DECRETO 30 dicembre 2016.

Scioglimento della «Poseidone - società cooperativa», in Leporano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione effettuata dal revisore incaricato dall'Associazione generale cooperative italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 4 luglio 2016 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Poseidone - Società cooperativa» con sede in Leporano (Taranto), (codice fiscale 02338990738), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 3545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Lucia Nocco, nata a Taranto il 15 novembre 1976 (codice fiscale NCCLCU76S55L049X) ed ivi domiciliata in via Pio XII, 15.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 30 dicembre 2016

Il direttore generale: MOLETI

17A00364

DECRETO 3 gennaio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della «Puntostaff società cooperativa a responsabilità limitata», in Angri e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Puntostaff Società Cooperativa a responsabilità limitata»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2014, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 40.478,00 si riscontra una massa debitoria di € 95.314,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 85.059,00;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Preso atto che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata non risulta essere stata consegnata e che la successiva raccomandata inviata alla sede legale della cooperativa è tornata indietro con la dicitura «trasferito»;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, ai sensi della nota in data

25 giugno 2015, contenente «Aggiornamento della banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Puntostaff Società Cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Angri (Salerno) (codice fiscale 05027250652) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Gennaro Ciaramella, nato a Napoli il 19 luglio 1977 (C.F.CRMGNR77L19F839Z) e domiciliato in Aversa (Caserta), via Modigliani n. 68.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 gennaio 2017

Il Ministro: CALENDA

17A00336

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 11 gennaio 2017.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016. (Ordinanza n. 431).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto l'art. 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri in data 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

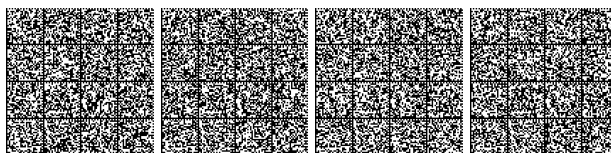
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016»;

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1° settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, dell'11 novembre 2016, n. 405, del 12 novembre 2016, n. 406, del 15 novembre 2016, n. 408, del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415, del 29 novembre, n. 418, del 16 dicembre 2016, n. 422, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico in rassegna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 settembre 2016 con il quale è stato nominato il Commissario straordinario per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai sisma del 24 agosto 2016», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali

eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante «Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016»;

Acquisite le intese delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

Integrazioni e modifiche alle ordinanze n. 399/2016, in materia di attività dei comuni, e n. 408/2016, in materia di attività del soggetto attuatore designato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.

1. All'art. 1, comma 1, dell'ordinanza n. 399/2016, dopo il termine «reggenti» è aggiunto il seguente periodo «i maggiori oneri derivanti ai comuni convenzionati dall'esercizio della predetta facoltà, posti a valere, ai sensi del presente provvedimento, sulle risorse finanziarie rese disponibili per la gestione dell'emergenza, non rilevano ai fini del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296».

2. L'art. 2, comma 6, della ordinanza n. 408/2016 è sostituito dal seguente: «Per le finalità di cui al comma 4, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca destina le risorse di cui ai capitoli 7545, 7625, 7645 e 7785 del bilancio 2016 di previsione del medesimo dicastero».

Art. 2.

Disposizioni volte a contrastare fenomeni di randagismo

1. Al fine di assicurare il ricovero temporaneo degli animali da affezione, i cui proprietari, al momento del verificarsi degli eventi sismici, dimoravano in maniera abituale e continuativa nei territori colpiti, i comuni interessati possono stipulare convenzioni con altri comuni o individuare strutture private preferibilmente del territorio regionale, con i poteri di cui all'art. 5 dell'OCDPC n. 394/2016.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli animali presenti nei canili rifugio danneggiati a seguito degli eventi sismici di cui in premessa.

Art. 3.

Ulteriori interventi urgenti per la continuità operativa del settore zootecnico

1. In ragione del diretto collegamento tra la funzionalità dei ricoveri e impianti temporanei per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e degli altri prodotti agroalimentari, di cui all'art. 7 dell'ordinanza n. 393/2016 con l'esigenza abitativa connessa con la realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali da destinare ai conduttori di allevamenti zootecnici di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 399/2016, come integrate dall'art. 4 della medesima ordinanza n. 399/2016 e dall'art. 1 dell'ordinanza n. 415/2016, le attività ivi previste sono poste in essere, nella misura eventualmente strettamente necessaria e con i limiti già previsti nelle disposizioni medesime, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 5, dell'ordinanza n. 394/2016, avvalendosi delle deroghe ivi richiamate.

2. Le singole strutture temporanee di cui al comma 1, in ragione delle rispettive finalità ed essendo volte al provvisorio ripristino di situazioni preesistenti strettamente connesse con le esigenze abitative degli operatori, la salvaguardia della salute animale e la continuità dell'attività produttiva, non sono soggette alla valutazione di incidenza ambientale. In occasione della relativa rimozione, al termine dell'esigenza, si provvede al ripristino delle condizioni dei luoghi.

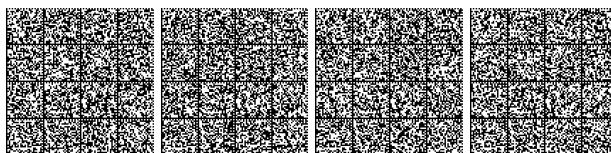
Art. 4.

Disposizioni per l'attuazione delle verifiche di incidenza ambientale per gli insediamenti temporanei

1. Nel quadro delle previste verifiche di idoneità delle aree individuate dai comuni e destinate ad ospitare gli insediamenti temporanei finalizzati al soddisfacimento di esigenza abitative e di assistenza alla popolazione, ad usi pubblici e alla continuità delle attività economiche di cui agli articoli 1, 2 e 3 dell'ordinanza n. 394/2016, all'art. 1 dell'ordinanza n. 406/2016 e agli articoli 1, 2 e 3 dell'ordinanza n. 408/2016, le regioni ne verificano l'assoggettabilità alla valutazione di incidenza ambientale, qualora ricadenti all'interno di siti di interesse comunitario (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS). Il procedimento di verifica, da porre in essere nel quadro della normativa e dei provvedimenti statali e regionali specificamente applicabili, deve concludersi entro sette giorni, comprensivi anche della predetta valutazione, ove necessaria, che, in caso, deve contenere l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione ritenute necessarie per la realizzazione dell'area e dell'insediamento, da porre in essere anche in corso d'opera.

Art. 5.

Disposizioni urgenti in materia di Piani stralcio per l'assetto idrogeologico

1. Al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze alloggiative conseguenti agli eventi sismici in premessa, mediante la realizzazione delle Strutture abitative di emergenza (SAE) cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 394/2016, delle strutture e moduli abitativi provvisori - container di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 406/2016, e delle strutture e moduli temporanei ad usi pubblici di cui all'art. 2 della medesima ordinanza n. 406/2016, i termini stabiliti per la modifica delle perimetrazioni del rischio frane e/o alluvioni, a seguito della realizzazione di interventi di mitigazione del rischio o di sopravvenuti nuovi studi o conoscenze, adottate nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) di cui agli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo n. 152/2006, sono ridotti di due terzi, ed il relativo procedimento deve comunque concludersi entro quarantacinque giorni.

Art. 6.

Misure di temporaneo potenziamento delle capacità di trasporto pubblico locale per esigenze di lavoro e studio a favore dei cittadini della Regione Marche interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 ospitati negli alberghi.

1. Al fine di preservare la coesione sociale delle comunità colpite dagli eventi sismici di cui in premessa anche nelle prime fasi dell'emergenza, nelle more della realizzazione e assegnazione delle Strutture abitative di emergenza (S.A.E.) di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 394/2016, della definitiva opzione volta alla fruizione del contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 388/2016 e successive modifiche e integrazioni, ovvero di altra soluzione alloggiativa avente il carattere di stabilità, la Regione Marche, in qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 388/2016, è autorizzata a predisporre interventi immediati di temporaneo potenziamento della capacità del trasporto pubblico locale finalizzati a consentire i collegamenti d'emergenza per ragioni lavorative o di studio tra i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229/2016 ed i comuni della costa ove risultano temporaneamente alloggiati in strutture alberghiere i cittadini provenienti dai predetti comuni.

2. Le misure di temporaneo potenziamento possono consistere nell'attivazione di nuovi collegamenti specificamente finalizzati alle esigenze indicate al comma 1, organizzati in modo da ottimizzare i tempi di percorrenza e il relativo pieno utilizzo, ovvero nell'estensione agli aventi titolo delle agevolazioni già riconosciute dalle vigenti disposizioni regionali qualora al fabbisogno di mobilità possa corrispondersi mediante utilizzo o potenziamento di collegamenti già esistenti e operativi.

3. Le misure di cui al presente articolo sono poste in essere limitatamente alla durata dello stato di emergenza e la relativa pianificazione operativa è revisionata con periodicità mensile, in ragione della progressiva riduzione del numero di persone ospitate nelle strutture alberghiere.

Art. 7.

Modifiche ed integrazioni all'art. 1, comma 3, dell'ordinanza n. 422/2016

1. Al comma 3 dell'art. 1 dell'ordinanza n. 422/2016, dopo le parole «vengono effettuati» è aggiunto il seguente periodo: «, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza,» .

2. Al medesimo comma 3, dell'art. 1 dell'ordinanza n. 422/2016 citata in premessa, la parola «giurata», è sostituita dalla seguente: «asseverata».

Art. 8.

Disposizioni finanziarie

1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con le delibere del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e del 31 ottobre 2016 citate in premessa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 2017

Il Capo del Dipartimento: CURCIO

17A00365

ORDINANZA 11 gennaio 2017.

Superamento della situazione di criticità derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 nel territorio della Regione Marche. Proroga della vigenza della contabilità speciale n. 5847. (Ordinanza n. 432).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

Visto l'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater* della medesima legge n. 225/1992;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2014 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 nel territorio della Regione Marche;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2014 con cui il predetto stato d'emergenza è stato prorogato fino al 30 giugno 2015;

Vista l'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 179 del 10 luglio 2014 recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 nel territorio della Regione Marche»;

Vista l'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 271 del 27 luglio 2015 recante: «Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Marche nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 2 al 4 maggio 2014 nel territorio della medesima Regione»;

Vista la nota del 14 dicembre 2016 con cui il dirigente del Servizio infrastrutture, trasporti ed energia della Regione Marche ha chiesto la proroga della vigenza della contabilità speciale n. 5847;

Considerata, quindi, la necessità di prorogare il termine di durata della contabilità speciale intestata al Soggetto responsabile, al fine di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al superamento della criticità in atto;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. Al fine di consentire il completamento delle attività già programmate ai sensi della ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 179 del 10 luglio 2014, il dirigente del Servizio infrastrutture, trasporti ed energia della Regione Marche - Soggetto responsabile ai sensi dell'ordinanza n. 271 del 27 luglio 2015, titolare della contabilità speciale n. 5847, è autorizzato a mantenere aperta la predetta contabilità fino al 31 dicembre 2017.

2. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 2017

Il Capo del Dipartimento: CURCIO

17A00366

ORDINANZA 11 gennaio 2017.

Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014. Proroga della contabilità speciale n. 5870. (Ordinanza n. 433).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 17 dicembre 2014 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di Torino, Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nei giorni dal 12 al 14 ottobre, il 4 e 5, l'11 e 12 ed il 14 e 15 novembre 2014, nonché la delibera del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2015 con cui il medesimo stato d'emergenza è stato prorogato per ulteriori centottanta giorni;

Viste le ordinanze del Capo del dipartimento della protezione civile n. 217 del 7 gennaio 2015; n. 345 del 13 maggio 2016, nonché n. 347 del 3 giugno 2016;

Viste le note n. 42067 del 4 ottobre 2016 e n. 55485 del 20 dicembre 2016, con cui il soggetto responsabile ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 345 del 13 maggio 2016 ha chiesto il mantenimento, fino al 31 marzo 2016, della contabilità speciale, aperta ai sensi dell'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 217 del 7 gennaio 2015, per le motivazioni ivi indicate;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzione di continuità, degli interventi finalizzati al superamento del contesto critico in rassegna anche al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

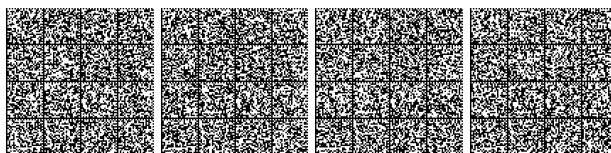
1. Al fine di consentire la conclusione delle attività finalizzate al superamento del contesto di criticità di cui in premessa, la contabilità speciale n. 5870 - intestata al Direttore delle opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 345 del 13 maggio 2016 - rimane aperta fino al 31 marzo 2018.

2. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-*bis* della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 2017

Il Capo del Dipartimento: CURCIO

17A00367

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Aggiornamento della pericolosità geologica in Salcedo

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 5 delle norme di attuazione del «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione», con decreto del dirigente incaricato n. 63 del 21 dicembre 2016, è stato approvato l'aggiornamento della pericolosità geologica in comune di Salcedo (Vicenza), relativamente all'inserimento di una nuova zona di attenzione in località Sostizzo.

L'aggiornamento avrà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e, a cura delle regioni interessate, l'avviso sarà pubblicato anche nei Bollettini Ufficiali della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

Il decreto è consultabile sul sito: www.adbve.it

17A00345

Aggiornamento della pericolosità geologica in Forgaria nel Friuli

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle norme di attuazione del «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento», con decreto del dirigente incaricato n. 58 del 21 dicembre 2016, è stato approvato l'aggiornamento della pericolosità geologica in comune di Forgaria nel Friuli (Udine), relativamente all'inserimento della perimetrazione individuata con codice n. 0302337000.

L'aggiornamento avrà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e, a cura delle regioni interessate, l'avviso sarà pubblicato anche nei Bollettini Ufficiali della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

Il decreto è consultabile sul sito www.adbve.it

17A00346

CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che l'impresa «Takirai Design di Yoko Takirai», con sede legale in Carmignano (Prato) via Bagno n. 1/c - 59015 Prato, esercente attività di «fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria», già assegnataria del marchio di identificazione «29 PO», in seguito a presentazione di formale domanda di cancellazione dal Registro degli assegnatari di marchi di identificazione dei metalli preziosi in data 14 dicembre 2016, è stata cancellata con determinazione dirigenziale n. 110/16 del 23 dicembre 2016.

La suddetta impresa ha avuto in dotazione un punzone incavo 9 mm di seconda grandezza (0,8 × 2,7 mm), restituito a quest'ufficio contestualmente alla domanda di cancellazione in data 14 dicembre 2016.

17A00360

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Rilascio di *exequatur*

Si comunica che in data 2 gennaio 2017 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al sig. Abdalla Hassan Obaid Hassan Alshamsi, console generale degli Emirati Arabi Uniti in Milano.

17A00348

Entrata in vigore della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Cile per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatta a Santiago il 23 ottobre 2015.

Si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Cile per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatta a Santiago il 23 ottobre 2015.

La ratifica è stata autorizzata con legge 3 ottobre 2016, n. 212, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 23 novembre 2016.

In conformità al suo art. 30.1, la Convenzione è entrata in vigore il giorno 20 dicembre 2016.

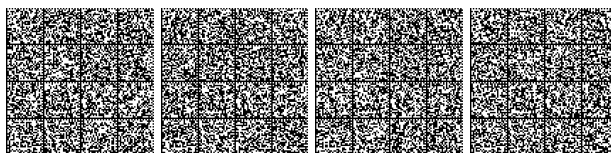
17A00349

Entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger in materia di sicurezza, fatto a Niamey il 9 febbraio 2010.

Si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger in materia di sicurezza, fatto a Niamey il 9 febbraio 2010.

La ratifica è stata autorizzata con legge n. 113 del 1° agosto 2014, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 13 agosto 2014.

In conformità al suo art. 15, l'Accordo è entrato in vigore il giorno 14 dicembre 2016.

17A00350

Istituzione dell'ambasciata d'Italia a Santo Domingo (Repubblica Dominicana)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(*Omissis*);

Articolo unico

È istituita in Santo Domingo (Repubblica Dominicana) un'Ambasciata d'Italia, a decorrere dal 1° febbraio 2017.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione di competenza e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2016 reg. n. 2923

17A00357

Istituzione dell'ambasciata d'Italia a Niamey (Niger)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(*Omissis*);

Articolo unico

È istituita in Niamey (Niger) un'Ambasciata d'Italia, a decorrere dal 1° febbraio 2017.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione di competenza e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2016 reg. n. 2922

17A00358

Istituzione dell'ambasciata d'Italia a Conakry (Guinea)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(*Omissis*);

Articolo unico

È istituita in Conakry (Guinea) un'Ambasciata d'Italia, a decorrere dal 1° febbraio 2017.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione di competenza e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2016 reg. n. 2924

17A00359

Comunicato di rettifica relativo al testo in lingua italiana dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Bermuda per lo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 23 aprile 2012, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 3 novembre 2016, n. 216.

Nell'Accordo citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 276 del 25 novembre 2016, alla pag. 4, seconda colonna, dove è scritto:

«Art. 12

Entrata in vigore

1. Il presente Accordo è soggetto a ratifica, accettazione o approvazione delle Parti contraenti, in conformità con le rispettive legislazioni. Gli strumenti di ratifica, accettazione o approvazione sono scambiati non appena possibile.

2. Ciascuna delle Parti contraenti notificherà all'altra per iscritto il completamento delle procedure interne necessarie all'entrata in vigore del presente Accordo. L'Accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica e a partire da tale data avrà effetto: ...»,

leggasi:

«Art. 12

Entrata in vigore

Ciascuna delle Parti contraenti notificherà all'altra per iscritto il completamento delle procedure interne necessarie all'entrata in vigore del presente Accordo. L'Accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica e a partire da tale data avrà effetto: ...».

17A00361

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario in Brno (Repubblica Ceca)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

Il sig. Pavel Zezula, Console onorario in Brno (Repubblica Ceca), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Praga degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali o dai cittadini italiani;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Praga degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

c) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Praga;

d) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Praga;

e) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Praga a cittadini residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

f) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Praga delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Praga della documentazione relativa alle richieste di rilascio delle carte d'identità - presentate dai cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio consolare onorario dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato decreto del Presidente della Repubblica; diretta consegna ai titolari delle carte d'identità, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Praga e restituzione materiale all'Ambasciata d'Italia in Praga dei cartellini da questi ultimi sottoscritti;

h) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Praga della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

i) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Praga, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica (limitatamente all'autentica di firma sui certificati di esistenza in vita);

j) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Praga;

k) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firma della autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2016

Il direttore generale: SABBATUCCI

17A00394

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Versalis S.p.A., in San Donato Milanese, per l'esercizio dell'installazione della «Versalis S.p.a.», in Porto Marghera.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DEC-MIN-0000406 del 29 dicembre 2016, si è provveduto al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2011-0000563 del 24 ottobre 2011 rilasciata alla società Versalis S.p.A., identificata dal codice fiscale 03823300821, con sede legale in piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (Milano), per l'esercizio della installazione della società Versalis S.p.A. di Porto Marghera, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo, 44 - Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

17A00343

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società ISAB S.r.l., per l'esercizio della Raffineria Impianti Nord e Sud, in Priolo Gargallo.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DEC-MIN-0000410 del 30 dicembre 2016, si è provveduto al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2011-0000580 del 31 ottobre 2011, come da ultimo aggiornata dal decreto ministeriale 300 del 23 dicembre 2015, per l'esercizio della Raffineria Impianti Nord e Sud della società ISAB S.r.l. sita nel Comune di Priolo Gargallo (Siracusa), identificata dal codice fiscale 01629050897, con sede legale in ex s.s. 114, km 146 - 96010 Priolo Gargallo (Siracusa), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo, 44 - Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

17A00344

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero dello sviluppo economico, recante: «Modalità e termini per l'utilizzo delle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR per la funzione del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – Serie generale – n. 14 del 18 gennaio 2017).

Nel titolo del comunicato citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nel sommario e alla pag. 138, prima colonna, dove è scritto: "…per la *funzione* del credito d'imposta per l'acquisto…", leggasi: "…per la *fruizione* del credito d'imposta per l'acquisto…".

17A00448

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2017-GU1-017) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

€ 1,00